

<b>PARTE I. NORME CONTRATTUALI .....</b>	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 1. OGGETTO DELL'APPALTO.....</b>	<b>3</b>
<b>ARTICOLO 2. CORRISPETTIVO.....</b>	<b>8</b>
<b>ARTICOLO 3. ESCLUSIONE DELLA REVISIONE PREZZI E DELLA COMPENSAZIONE, NONCHÉ DEL PREZZO CHIUSO.....</b>	<b>9</b>
<b>ARTICOLO 4. CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO A CORPO... 9</b>	<b>9</b>
<b>ARTICOLO 5. ESECUZIONE DEI LAVORI E PROGETTAZIONE - CATEGORIA PREVALENTE ED ALTRE CATEGORIE CHE COMPONGONO IL LAVORO.....</b>	<b>10</b>
<i>ART. 5.1 CLASSI E CATEGORIE DELLE OPERE DA PROGETTARE.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 6 DESIGNAZIONE DELLE OPERE, VARIAZIONE DELLE OPERE DESIGNATE, OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO .</i>	<i>11</i>
<b>CAPITOLO II - PROGETTAZIONE .....</b>	<b>12</b>
<i>ART. 7 PROGETTAZIONE DELLE OPERE E QUALITÀ DEI MATERIALI.....</i>	<i>12</i>
<i>ART. 7.1 PROGETTAZIONE ESECUTIVA: MODALITÀ E TERMINI .....</i>	<i>12</i>
<i>ART. 7.2 RITARDO NELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA – PENALE - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....</i>	<i>13</i>
<i>ART. 7.3 APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA .....</i>	<i>14</i>
<i>ART. 7.4 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI PROGETTAZIONE.....</i>	<i>15</i>
<i>ART. 7.5 PROGETTAZIONE ESECUTIVA: STANDARD DI RESTITUZIONE.....</i>	<i>15</i>
<i>ART. 7.6 QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI.....</i>	<i>16</i>
<b>CAPITOLO III - ESECUZIONE DEI LAVORI.....</b>	<b>17</b>
<i>ART. 8 ESECUZIONE DEI LAVORI IN AREE AIRSIDE.....</i>	<i>17</i>
<i>ART. 9 AREE DI CANTIERE PER LA CUSTODIA DI MATERIALI ED ATTREZZI E PER L'UBICAZIONE DI SERVIZI VARI ...</i>	<i>18</i>
<i>ART. 10 VIE DI ACCESSO ALLE AREE DI CANTIERE E DA QUESTE ALLE ZONE DI LAVORO.....</i>	<i>19</i>
<i>ART. 11 PERMESSI .....</i>	<i>20</i>
<i>ART. 12 ESECUZIONE DEI LAVORI – FASIZZAZIONE .....</i>	<i>21</i>
<i>ART. 13 ORDINE DEI LAVORI.....</i>	<i>21</i>
<i>ART. 14 PROGRAMMA DEI LAVORI.....</i>	<i>22</i>
<i>ART. 16 CONSEGNA DEI LAVORI.....</i>	<i>24</i>
<i>ART. 17 SOSPENSIONE DEI LAVORI .....</i>	<i>24</i>
<i>ART. 18 TEMPO UTILE PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE LAVORI.....</i>	<i>25</i>
<i>ART. 20 PENALI PER IL RITARDO .....</i>	<i>27</i>
<b>CAPITOLO IV – VARIANTI.....</b>	<b>28</b>
<i>ART. 21 VARIANTI ORDINATE DAL COMMITTENTE.....</i>	<i>28</i>
<i>ART. 22 NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI.....</i>	<i>28</i>
<i>ART. 23 LAVORI IN ECONOMIA .....</i>	<i>28</i>
<i>ART. 24 LAVORI IN ORARIO NOTTURNO.....</i>	<i>29</i>
<i>ART. 25 SUBAPPALTO – FORNITURE IN OPERA E FORNITURE .....</i>	<i>29</i>
<i>ART. 26 ULTIMAZIONE DEI LAVORI – MESSA IN FUNZIONE - STATO FINALE DEI LAVORI - .....</i>	<i>30</i>

<i>CAPITOLO V – PAGAMENTI</i> .....	31
<i>ART. 28 ANTICIPAZIONE</i> .....	31
<i>ART. 29 PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PREVISTO PER LA PROGETTAZIONE</i> .....	31
<i>ARTICOLO 30 – RATE DI ACCONTO – CERTIFICATI DI PAGAMENTO E SAL</i> .....	31
<i>CAPITOLO VI - ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE</i> .....	33
<i>ARTICOLO 32 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE</i> .....	33
<i>ART. 33 OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLA PREVENZIONE INFORTUNI, SULLE ASSICURAZIONI SOCIALI</i> .....	44
<i>ART. 34 PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA FISICA E L'INTEGRITÀ DEI LAVORATORI</i> .....	45
<i>CAPITOLO VII -</i> .....	47
<i>ART. 35 POLIZZA ASSICURATIVA</i> .....	47
<i>ART. 35.1 ASSICURAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA</i> .....	48
<i>ART. 36 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE CONNESSI ALLE POLIZZE DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE</i> .....	49
<i>ART. 37 CAUZIONE DEFINITIVA</i> .....	49
<i>CAPITOLO VIII - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI E DELLE ALTERAZIONI AMBIENTALI IN FASE DI CANTIERE</i> .....	51
<i>ART. 38 DISPOSIZIONI GENERALI</i> .....	51
<i>ART. 39 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE A VIABILITÀ DI CANTIERE</i> .....	51
<i>ART. 40 DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI ACUSTICI</i> .....	51
<i>ART. 41 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA TUTELA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE - TUTELA DALL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE</i> .....	53
<i>ART. 42 DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO</i> .....	55
<i>ART. 43 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI</i> .....	56
<i>ART. 44 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO</i> .....	58
<i>CAPITOLO IX</i> .....	64
<i>ART. 45 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE SUI LAVORI – PERSONALE DELL'APPALTATORE</i> .....	64
<i>ART. 46 PRESENZA DELLA SOVRAINTENDENZA ALLA AA. E BB.AA. NELLE FASI DI SCAVO</i> .....	64
<i>ART. 47 BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI</i> .....	64
<i>ART. 48 ORDINI DI SERVIZIO</i> .....	65
<i>ART. 49 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO</i> .....	65
<i>ART. 50 RISERVE</i> .....	65
<b><i>ART. 51 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ</i></b> .....	66
<b><i>ART. 52 CONTROVERSIE</i></b> .....	66
<b><i>ART. 53 STAMPA ED ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE</i></b> .....	66
<b><i>ART. 54 REGOLAMENTI INTERNI E CODICE ETICO</i></b> .....	66
<b><i>ART. 55 DISCORDANZE</i></b> .....	66
<b><i>ART. 56 SPESE CONTRATTUALI</i></b> .....	67
<i>ART. 57 FORO COMPETENTE</i> .....	67

## PARTE I. NORME CONTRATTUALI

### CAPITOLO I

#### Articolo 1. Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale, unitamente al capitolato speciale di appalto “Norme Amministrative Esercizio e Manutenzione” ed unitamente agli elaborati successivamente elencati formano parte integrante e sostanziale del contratto e regolano e disciplinano l'appalto avente per oggetto la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico nell'ambito della realizzazione del progetto denominato “POLO TECNOLOGICO (OTTEMPERANZA A PRESCRIZIONI ENAC DEL 13/6/16)”, nonché la conduzione e la manutenzione delle opere realizzate comprendenti opere edili ed impiantistiche tra cui una centrale di trigenerazione ed una centrale termofrigorifera.

In particolar modo, le lavorazioni oggetto dell'Appalto si possono così elencare:

- Nuovo fabbricato tecnologico dedicato alle seguenti funzioni:
  - Nuova centrale di trigenerazione;
  - Nuova centrale termofrigorifera;
  - Nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT a servizio delle centrali suddette.
- Opere edili di sistemazione delle aree esterne adiacenti alla nuova centrale di trigenerazione;
- Collegamenti interrati tra la nuova centrale tecnologica e la rete di distribuzione dei fluidi termovettori alle utenze terminali;
- Nuovi sottoservizi a servizio della centrale tecnologica (tubazione gas metano, alimentazione idrica, nuovo allaccio elettrico);
- Opere termoidrauliche in copertura del Terminal T1 per rifacimento collegamenti UTA esistenti e rimozione e smaltimento macchine frigorifere esistenti;
- Chiusura anello MT a servizio del sedime aeroportuale.

Le opere comprese nell'appalto risultano dalle specifiche tecniche, dalle relazioni e dai documenti allegati come parti integranti e sostanziali del presente Capitolato e dettagliatamente indicati nell'elenco degli elaborati (compresi allegati) di cui al progetto definitivo posto a base di gara.

Sono comprese nell'appalto:

- a) l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato,

con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui alla seguente lettera b);

b) la redazione, prima dell'esecuzione di cui alla lettera a), della progettazione esecutiva, da redigere a cura dell'Appaltatore nel rispetto dell'art. 23, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e degli articoli da 33 a 43 del Regolamento 207/10, in quanto applicabili, in conformità al progetto definitivo posto a base di gara, come eventualmente integrato e modificato a seguito delle varianti migliorative approvate dalla Committente tra quelle presentate in gara dall'Appaltatore. Il progetto esecutivo è soggetto ad approvazione da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori;

c) la conduzione e la manutenzione di tutte le opere oggetto dell'appalto per un periodo di cinque anni.

La progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori, nonché la conduzione e la manutenzione sono sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'art. 1374 del codice civile.

Le designazione dettagliata delle opere da progettare, realizzare, condurre e mantenere è contenuta negli elaborati costituenti il Progetto e di seguito elencati:

**AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI****PROGETTO DEFINITIVO****NUOVO POLO TECNOLOGICO****GENERALE**

Comm	N.Pro	Sett.	Progr.	TITOLO	Scala	Codice dell'elaborato
2110	03	GEN	000	Elenco elaborati	-	211003GEN000
2110	03	GEN	001	Relazione generale	-	211003GEN001
2110	03	GEN	002	Piano ambientale della cantierizzazione	-	211003GEN002
2110	03	GEN	003	Relazione sulle interferenze	-	211003GEN003
2110	03	GEN	004	Uffici Nuovo Polo Tecnologico - Relazione energetica ex legge 10/91	-	211003GEN004
2110	03	GEN	005	Relazione specialistica - prevenzione incendi	-	211003GEN005
2110	03	GEN	006	Prevenzione incendi - Piante e planimetria generale	-	211003GEN006

**STRUTTURE**

2110	03	STR	001	Relazione specialistica e di calcolo opere strutturali	-	211003STR001
2110	03	STR	002	Relazione specialistica e di calcolo fondazioni	-	211003STR002
2110	03	STR	003	Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione	-	211003STR003
2110	03	STR	004	Relazione sui materiali	1:100	211003STR004
2110	03	STR	005	Pianta fondazioni e particolari	1:50	211003STR005
2110	03	STR	006	Pianta primo impalcato e particolari	1:50	211003STR006
2110	03	STR	007	Pianta copertura e particolari	1:100	211003STR007
2110	03	STR	008	Prospetti e dettagli elementi prefabbricati	1:100	211003STR008

2110	03	STR	009	Particolari costruttivi: staffaggi impianti	1:100	211003STR009
2110	03	STR	010	Sezioni	1:100	211003STR010
<b>GEOTECNICA</b>						
2110	03	GTA	001	Relazione geotecnica	-	211003GTA001
<b>GEOLOGIA</b>						
2110	03	GLG	001	Rapporto indagini effettuate (documento fornito da Gesac e redatto da Centro Sperimentale di Ingegneria srl)	-	211003GLG001
2110	03	GLG	002	Relazione geologica (documento fornito da Gesac e redatto da Dott. Geologo Renato Bruschini)	-	211003GLG002
2110	03	GLG	003	Rilievo sottoservizi smaltimento acque (documento fornito da Gesac e redatto da Centro Sperimentale di Ingegneria srl)	-	211003GLG003
2110	03	GLG	004	Rilievo sottoservizi impiantistici (documento fornito da Gesac e redatto da Centro Sperimentale di Ingegneria srl)	-	211003GLG004
<b>ARCHITETTURA, URBANISTICA, AMBIENTE</b>						
2110	03	AUA	001	Relazione specialistica opere architettoniche	-	211003AUA001
2110	03	AUA	002	Relazione tecnica circa le emissioni in atmosfera	-	211003AUA002
2110	03	AUA	003	Relazione tecnica acustica impianti	-	211003AUA003
2110	03	AUA	004	Inserimento urbanistico	varie	211003AUA004
2110	03	AUA	005	Stato di fatto: rilievo	1:200	211003AUA005
2110	03	AUA	006	Planimetria generale con indicazione degli interventi	1:200	211003AUA006
2110	03	AUA	007	Planimetria generale di progetto	1:200	211003AUA007
2110	03	AUA	008	Piante: Piano Terra, Piano Primo e Copertura	varie	211003AUA008
2110	03	AUA	009	Sezioni: AA, BB, CC, DD	1:100	211003AUA009
2110	03	AUA	010	Prospetti: Nord, Sud, Est, Ovest	1:100	211003AUA010
2110	03	AUA	011	Particolari costruttivi	1:20	211003AUA011
2110	03	AUA	012	Abachi: Murature, Solai	varie	211003AUA012
2110	03	AUA	013	Abachi: Serramenti	varie	211003AUA013
<b>SETTORE STRADALE, PIAZZALI, VIABILITÀ, PARCHEGGI</b>						
2110	03	STD	001	Planimetria reti smaltimento acque - Stato di fatto	1:250	211003STD001
2110	03	STD	002	Planimetria reti smaltimento acque - Stato di progetto	1:250	211003STD002
<b>IMPIANTI</b>						
2110	03	IMP	001	Relazione specialistica impianti Nuovo Polo Tecnologico	-	211003IMP001
2110	03	IMP	002	Relazione specialistica impianti Nuovo Polo Tecnologico Bilanci energetici e assetto di Cogenerazione ad Alto Rendimento	-	211003IMP002
2110	03	IMP	003	Calcoli impianti meccanici Nuovo Polo Tecnologico	-	211003IMP003
2110	03	IMP	004	Calcoli impianti elettrici Nuovo Polo Tecnologico	-	211003IMP004

2110	03	IMP	005	Relazione specialistica e calcoli impianti meccanici - Collegamento utenze	-	211003IMP005
2110	03	IMP	006	Relazione specialistica impianti elettrici - chiusura anello MT	-	211003IMP006
2110	03	IMP	007	Relazione sulla classificazione luoghi con rischio esplosione	-	211003IMP007
2110	03	IMP	008	Relazione specialistica - calcolo scariche atmosferiche	-	211003IMP008
2110	03	IMP	009	Relazione supervisione e elenco punti controllati	-	211003IMP009
2110	03	IMP	010	Planimetria sottoservizi - Stato di fatto	1:200	211003IMP010
2110	03	IMP	011	Planimetria sottoservizi e sezioni tipo - Stato di progetto	1:200	211003IMP011
2110	03	IMP	012	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Schema sistema di contabilizzazione (energia elettrica, gas, acqua, fluidi termovettori)	-	211003IMP012
2110	03	IMP	013	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Posizionamento apparecchiature, pesi e ingombri	1:100	211003IMP013
2110	03	IMP	014	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Predisposizioni edili e scarichi	1:100	211003IMP014
2110	03	IMP	015	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Schema di bilancio termico complessivo	-	211003IMP015
2110	03	IMP	016	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Schema funzionale	-	211003IMP016
2110	03	IMP	017	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Layout piano terra	1:50	211003IMP017
2110	03	IMP	018	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Layout piano copertura	1:50	211003IMP018
2110	03	IMP	019	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Sezioni 1	1:50	211003IMP019
2110	03	IMP	020	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Sezioni 2	1:50	211003IMP020
2110	03	IMP	021	Nuovo Polo Tecnologico Impianti meccanici - Viste assonometriche	-	211003IMP021
2110	03	IMP	022	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Schema elettrico unifilare di connessione	-	211003IMP022
2110	03	IMP	023	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Fascicolo schemi elettrici unifilari quadri elettrici	-	211003IMP023
2110	03	IMP	024	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Impianto di terra	1:100	211003IMP024
2110	03	IMP	025	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Distribuzione principale interrata ed aerea	1:100	211003IMP025
2110	03	IMP	026	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Illuminazione normale e di sicurezza, forza motrice piano terra	1:50	211003IMP026
2110	03	IMP	027	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Illuminazione normale e di sicurezza, forza motrice piano copertura	1:50	211003IMP027

2110	03	IMP	028	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Impianti speciali - Rivelazione incendi, rete dati,TVCC	1:100	211003IMP028
2110	03	IMP	029	Nuovo Polo Tecnologico Impianti elettrici Schema a blocchi sistema di supervisione	-	211003IMP029
2110	03	IMP	030	Impianti meccanici Reti interrato e collegamenti alle utenze - Planimetria	-	211003IMP030
2110	03	IMP	031	Impianti meccanici Collegamento utenze Copertura terminal 1 Zona A	1:100	211003IMP031
2110	03	IMP	032	Impianti meccanici Collegamento utenze Copertura terminal 1 Zona B	1:100	211003IMP032
2110	03	IMP	033	Impianti meccanici Collegamento utenze Copertura terminal 1 Zona C	1:100	211003IMP033
2110	03	IMP	034	Impianti meccanici Collegamento utenze Copertura terminal 1 Zona D + Palazzina Pegaso	1:500	211003IMP034
2110	03	IMP	035	Impianti meccanici Collegamento utenze Copertura terminal Planimetria con macchine di produzione termofrigorifera esistenti e da dismettere	1:100	211003IMP035
2110	03	IMP	036	Impianti meccanici Collegamento utenze Copertura Palazzina DPG92	1:100	211003IMP036
2110	03	IMP	037	Impianti meccanici Particolari collegamenti utenze Copertura Terminal 1	1:100	211003IMP037
2110	03	IMP	038	Impianti Elettrici - Chiusura Anello MT - Schema a blocchi rete MT - Stato di Fatto	-	211003IMP038
2110	03	IMP	039	Impianti elettrici - Chiusura Anello MT - Schema a blocchi rete MT - Stato di Progetto	-	211003IMP039
2110	03	IMP	040	Impianti elettrici - Chiusura Anello MT - Architettura gestione anello MT - Stato di Progetto	-	211003IMP040
2110	03	IMP	041	Impianti elettrici - Chiusura Anello MT - Planimetria - Stato di Progetto	1:500	211003IMP041
2110	03	IMP	042	Impianti elettrici - Chiusura Anello MT - Planimetria generale con fasi d'intervento	1:200 0	211003IMP042

**SICUREZZA**

2110	03	SAF	001	Piano della sicurezza e coordinamento	-	211003SAF001
2110	03	SAF	002	Computo metrico sicurezza esterna	-	211003SAF002
2110	03	SAF	003	Cronoprogramma lavori	-	211003SAF003
2110	03	SAF	004	Accesso cantiere e stoccaggio materiali	1:500	211003SAF004
2110	03	SAF	005	Individuazione aree di cantiere - elaborato A	1:200	211003SAF005
2110	03	SAF	006	Individuazione aree di cantiere - elaborato B	1:200	211003SAF006
2110	03	SAF	007	Planimetria bonifica ordigni bellici	1:500	211003SAF007
2110	03	SAF	008	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) per la cooperazione e il coordinamento	-	211003SAF008
2110	03	SAF	009	Computo metrico sicurezza esterna - esercizio e manutenzione	-	211003SAF009
2110	03	SAF	010	Fascicolo dell'opera	-	211003SAF010

**ANALISI TECNICO ECONOMICHE, CSA**

2110	03	ATE	001	Capitolato specifiche tecniche generale	-	211003ATE001
2110	03	ATE	002	Capitolato specifiche tecniche esercizio e manutenzione	-	211003ATE002
2110	03	ATE	003	Capitolato speciale d'appalto - norme amministrative	-	211003ATE003
2110	03	ATE	004	Capitolato speciale d'appalto - norme amministrative esercizio e manutenzione	-	211003ATE004
2110	03	ATE	005	Computo metrico estimativo	-	211003ATE005
2110	03	ATE	006	Elenco prezzi unitari	-	211003ATE006
2110	03	ATE	008	Computo metrico	-	211003ATE008
2110	03	ATE	009	Elenco delle voci	-	211003ATE009
2110	03	ATE	010	Quadro economico di progetto	-	211003ATE010
2110	03	ATE	012	Quadro incidenza manodopera	-	211003ATE012
2110	03	ATE	013	Quadro incidenza sicurezza interna	-	211003ATE013
<b>AERONAUTICA</b>						
2110	03	AER	001	CHECK LIST EASA 139/2014	-	211003AER001
2110	03	AER	002	Risk Assessment	-	211003AER002
2110	03	AER	003	Piano delle interferenze	-	211003AER002
<b>SECURITY AEROPORTUALE</b>						
2110	03	SEC	001	Relazione specialistica security	-	211003SEC001
2110	03	SEC	002	Elaborati grafici security	-	211003SEC002

## Articolo 2. Corrispettivo

Il corrispettivo di appalto è fissato:

- a) a “corpo” per la progettazione ed esecuzione dei lavori;
- b) parte a “corpo” e parte a “misura” per la manutenzione e conduzione.

Il corrispettivo a “corpo” per la progettazione ed esecuzione dei lavori che competerà all'appaltatore sarà determinato applicando all'importo di € 6.796.898,78 posto a base d'asta per l'esecuzione dei lavori e per la progettazione il ribasso percentuale che sarà offerto dal concorrente oltre € 212.552,67 corrispondente agli oneri di sicurezza e ai maggiori oneri per lavorazioni in orario notturno e festivo non assoggettati a ribasso.

Il corrispettivo a “corpo” per la conduzione e la manutenzione che competerà all'appaltatore sarà determinato applicando all'importo a base d'asta di € 605.552,43 il ribasso percentuale che sarà offerto dal concorrente oltre € 22.276,22 corrispondente agli oneri di sicurezza non assoggettati a ribasso.

In aggiunta al corrispettivo a corpo all'appaltatore, per l'attività di conduzione e manutenzione, sarà riconosciuto, come meglio precisato nel relativo capitolato speciale, un corrispettivo a misura, pari ad € 0,01 per ciascun kWh elettrico prodotto dai cogeneratori. Stimando una produzione di 5.000.000 kWh/anno si ottiene un importo presunto di € 50.000/anno e quindi pari a € 250.000 per 5 anni. Detta quota a misura non è soggetta a ribasso.

Nel prezzo contrattuale a corpo (sia relativo alla progettazione ed esecuzione dei lavori, sia relativo alla manutenzione e conduzione), nonché nel corrispettivo a misura relativo alla

manutenzione sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel contratto, nel presente Capitolato e negli altri atti richiamati dal contratto, sia gli obblighi ed oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole categorie di lavoro e del complesso delle opere e nelle altre prestazioni demandate all'appaltatore.

Pertanto l'Appaltatore nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni e prestazioni che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per eseguire a perfetta regola d'arte le opere e tutte le altre prestazioni ad esso demandate.

Nel prezzo contrattuale si intende quindi sempre compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune, ogni opera provvisoria necessaria (ponteggi, piani di servizio, trabattelli, puntellazioni, ecc.), ogni carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa, ogni lavorazione e magistero per progettare, eseguire e mantenere i lavori nel modo prescritto e ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione negli atti dell'appalto, tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato, compresi quelli conseguenti all'esecuzione dei lavori in zona air side, nonché ogni spesa generale e l'utile per l'Appaltatore.

### **Articolo 3. Esclusione della revisione prezzi e della compensazione, nonché del prezzo chiuso**

Non si procederà a revisione prezzi e ciò anche in deroga all'articolo 1664 c.c., commi 1 e 2.

### **Articolo 4. Criterio seguito per la determinazione del corrispettivo a corpo**

Il corrispettivo a corpo posto a base di gara per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, è stato determinato come segue:

a) la quota del corrispettivo a corpo relativo alla progettazione pari ad € 109.216,19 è stato determinato sulla base del D.M. 17/06/2016 tenendo conto dell'impiego di non meno di n. 7 tecnici.

b) la quota del corrispettivo a corpo relativo all'esecuzione dei lavori pari ad € 6.900.234,76 è stato determinato applicando alle quantità previste dal computo metrico i prezzi unitari ricavati dal tariffario della Regione Campania edizione 2016, dal prezzario DEI 2015, nonché dalla formulazione di nuovi prezzi e tenendo conto degli oneri per lavorazioni in orario notturno.

Il costo della mano d'opera ammonta ad € 775.588,94; i maggiori oneri per lavorazioni in orario notturno ammontano ad € 66.880,76.

Il Computo metrico estimativo e l'elenco prezzi utilizzato per la redazione dello stesso non avranno valore contrattuale in quanto, trattandosi di contratto di appalto con compenso determinato a corpo, l'appaltatore con la sottoscrizione del contratto assumerà a proprio carico l'alea delle quantità e delle qualità delle lavorazioni necessarie per eseguire l'opera a perfetta regola d'arte nel rispetto del progetto posto a base di gara e non potrà pretendere alcun

compenso, corrispettivo e/o indennizzo aggiuntivo oltre il corrispettivo a corpo nella misura che sarà contrattualmente fissata.

I trasporti di terre o altro materiale sciolto sono valutati in base al volume prima dello scavo, per materie in cumulo prima del carico sul mezzo di trasporto senza tener conto dell'aumento di volume che subiscono all'atto dello scavo o del carico oppure a peso con riferimento alla distanza.

Si precisa, inoltre, che nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'appaltatore neanche con riferimento ad eventuali rigonfiamenti, quantità o peso del materiale rinveniente dalle lavorazioni di fresatura/scavo e/o demolizione, essendo, come innanzi precisato, anche il trasporto e conferimento a discarica del predetto materiale remunerato e compensato nell'ambito del corrispettivo a corpo.

Si precisa infine che relativamente allo smaltimento dei materiali rinvenienti dall'esecuzione dei lavori, da conferire a discarica autorizzata non trova applicazione il criterio previsto dalla tariffa Regione Campania Edizione 2016, criterio che prevede il rimborso dei predetti oneri nella misura risultante da apposita fattura maggiorata del 15% e ciò in quanto i costi e gli oneri che l'appaltatore sosterrà per il conferimento a discarica, compresi gli oneri di caratterizzazione dei rifiuti previsti dalla normativa in materia ambientale, così come ogni altro onere e costo che l'appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione dei lavori sono stati valutati e computati nel computo metrico estimativo ed hanno concorso alla formazione del corrispettivo a corpo.

Resta fermo l'obbligo per l'appaltatore di attestare a mezzo idonea documentazione che lo smaltimento sia avvenuto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione.

c) il corrispettivo, parte a corpo e parte a misura, relativo alla conduzione e manutenzione pari ad € 877.828,65 è stato determinato, per la parte a corpo, valorizzando la manodopera, i pezzi di ricambio e i materiali di consumo necessari per espletare le attività descritte nel capitolato specifiche tecniche esercizio e manutenzione, applicando i prezzi unitari ricavati dal tariffario della Regione Campania edizione 2016, a cui sono stati aggiunti gli oneri di manutenzione ordinaria specialistica di apparecchiature particolari quali i gruppi frigoriferi, il sistema di regolazione e supervisione e le torri evaporative.

Il corrispettivo a misura è invece determinato valorizzando la manodopera, i pezzi di ricambio e i materiali di consumo necessari per le attività di conduzione, manutenzione ordinaria programmata e riparativa e straordinaria dei cogeneratori.

## **Articolo 5. Esecuzione dei lavori e progettazione - Categoria prevalente ed altre categorie che compongono il lavoro**

Fermo ed invariabile il prezzo a corpo sopra indicato previsto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, si riporta nel seguito l'importo e le aliquote percentuali delle lavorazioni previste, complessive per l'intero appalto.

N.	Lavori	Categoria Allegato a D.P.R. 34/2000	Euro	% sul totale	Classifica
----	--------	-------------------------------------	------	--------------	------------

1	Opere meccaniche	PREVALENTE	OG 9	€ 4.089.184,17	60,81%	V
2	Opere elettriche		OG 10	€ 1.557.831,90	23,17%	IV
3	Opere civili edili	.....	OG 1	€ 1.077.543,93	16,02%	III bis
4	Opere strutturali					

La categoria prevalente è la OG9.

Le opere ricadenti in tale categoria prevalente ammontano a € 4.089.184,17 e rappresentano il 60,81% dell'importo totale dei lavori.

#### **Art. 5.1 Classi e categorie delle opere da progettare**

L'importo per la progettazione è pari ad € 109 216,69 inerente alle seguenti categorie e classi:

- E.02 Opere civili edili € 668.435,43
- S.03 Opere strutturali € 409.108,50
- IA.04 Opere elettriche € 1.557.831,90
- IA.02 Opere meccaniche € 4.089.184,17

#### **Art. 6 Designazione delle opere, variazione delle opere designate, opere escluse dall'appalto**

L'intervento consiste nella progettazione esecutiva e nella successiva realizzazione di un Nuovo Polo Tecnologico a servizio di alcuni edifici presenti nel sedime dell'Aeroporto Internazionale di Napoli. È presente un impianto di cogenerazione funzionante in assetto trigenerativo e una nuova centrale di produzione termofrigorifera che alimenterà principalmente le utenze poste in copertura al Terminal T1.

Il progetto riguarda anche la posa di una rete di tubazioni interrato, la riorganizzazione e dismissione delle macchine frigorifere presenti in copertura al Terminal T1. Si prevede inoltre la chiusura dell'anello MT a servizio di gran parte degli edifici presenti nel sedime aeroportuale.

Per la completa descrizione delle opere, i dettagli tecnici e le caratteristiche costruttive delle opere oggetto del presente appalto si rimanda agli elaborati progettuali ed alle norme tecniche di Capitolato, facente parte della documentazione di gara.

La designazione dettagliata delle opere è contenuta negli elaborati indicati nell'elenco elaborati riportato all'art. 1.

Il committente si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti necessarie che riterrà di disporre nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dagli atti contrattuali dell'appalto.

Alcune opere, propedeutiche alla piena funzionalità degli edifici e dei sistemi previsti nel progetto definitivo posto a base di gara, sono escluse dal presente Appalto e sono state incluse nelle fasi 1 e 2 di attuazione della fase progettuale precedente, progetto di fattibilità tecnica ed economica. Si tratta principalmente di spostamento di sottoservizi presenti nell'area di cantiere e di altre opere di sistemazione delle aree esterne e limitrofe al sito di costruzione del Nuovo Polo Tecnologico. Gli elaborati progettuali descrivono dettagliatamente tali opere da non includere nel presente Appalto.

Si evidenzia che nel progetto è incluso il collegamento al nuovo Polo Tecnologico di tutte le macchine trattamento aria presenti in copertura del Terminal T1 e della Palazzina Pegaso, nonché la dismissione e lo smaltimento di gran parte delle macchine frigorifere presenti in copertura. L'avvio della produzione termofrigorifera dal nuovo Polo Tecnologico potrà avvenire solamente a valle dell'ottenimento dell'agibilità Enac; nulla è dovuto all'impresa aggiudicataria per garantire nessun disservizio nell'approvvigionamento fluidico delle utenze presenti in copertura del Terminal T1 e della Palazzina Pegaso.

<> \* <> \* <> \* <> \* <> \*

## CAPITOLO II - PROGETTAZIONE

### Art. 7 Progettazione delle opere e qualità dei materiali

La progettazione definitiva posta a base di gara, redatta a cura della Committente, verificata, validata e approvata, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione esecutiva nonché per l'esecuzione dei lavori.

Costituisce parte integrante del progetto definitivo il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008.

L'incarico di progettazione dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e provvisti dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la Committente è completamente estranea riguardo ai rapporti intercorrenti tra il Professionista ed i suoi eventuali collaboratori e/o assistenti: tutti gli oneri ad essi relativi sono a completo e totale carico di quest'ultimo. In tutti i casi, il Professionista titolare dell'incarico è unico referente e responsabile nei confronti della Committente.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà fornire la prova, attraverso la produzione di fatture quietanzate, di aver remunerato i progettisti riconoscendo loro un compenso pari a quello posto a base di gara al netto del ribasso unico offerto dal concorrente.

#### Art. 7.1 Progettazione esecutiva: modalità e termini

Dopo la stipulazione del contratto il RUP ordina all'Appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. In applicazione analogica e dell'art. 32, comma 8, periodo terzo e quarto, e comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016, il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto se il mancato avvio della progettazione esecutiva determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare; in tal caso nell'ordine sono indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.

L'appaltatore dovrà dare immediatamente avvio alla progettazione che dovrà essere sviluppata e consegnata al committente per parti, così come previsto dal cronoprogramma dei lavori, nel quale sono indicati i tempi concessi all'appaltatore per consegnare le singole fasi. Il tempo complessivo per l'ultimazione della progettazione è di giorni 84, nell'ambito dei quali 35 per la consegna della progettazione prevista per la prima fase (geotecnica e struttura) e 49 giorni per la seconda fase.

Con la partecipazione alla gara e comunque con la stipulazione del contratto l'Appaltatore accetta nella sua interezza il progetto definitivo e dichiara espressamente di averne perfetta e particolareggiata conoscenza e di averne verificato ogni elaborato, trovandoli tutti pienamente conformi alle caratteristiche stabilite per il tale livello di progettazione. Con l'accettazione ne riconosce la perfetta sviluppabilità a livello esecutivo e riconosce come perfettamente realizzabili i successivi lavori assumendone la piena e completa responsabilità della loro esecuzione.

Se l'ordine di cui sopra non è emesso o non perviene all'Appaltatore entro 10 (dieci) giorni si intende impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.

La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo di cui all'art. 7; eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara.

Durante la progettazione esecutiva, il progettista deve coordinarsi con il RUP o con l'Organismo di supporto per la verifica, mediante confronti costanti in modo da minimizzare i rischi di verifica negativa. Il progettista deve altresì, se ciò sia opportuno, sentire il soggetto titolare della progettazione definitiva posta a base di gara e il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, al fine di redigere la progettazione esecutiva nel modo più coerente e conforme possibile agli atti progettuali posti a base di gara, come recepiti ed approvati dalla Committente.

La redazione del progetto esecutivo deve avvenire nella sede o nelle sedi dichiarate in sede di offerta.

Unitamente alla progettazione esecutiva l'Appaltatore deve predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria alla denuncia delle opere strutturali in cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio o metallo ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380 del 2001.

Se il RUP impartisce prescrizioni o richiede ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'Appaltatore, e tali adempimenti devono essere assolti entro il termine stabilito, salvo proroga motivatamente concessa dal RUP.

### **Art. 7.2 Ritardo nella progettazione esecutiva – penale - clausola risolutiva espressa**

In caso di mancato rispetto del termine intermedio e/o del termine finale per la consegna della prima e/o della seconda fase della progettazione esecutiva previsto dall'art. 7.1, per ogni giorno naturale di ritardo è applicata una penale pari al 1% (uno per cento) del corrispettivo per la progettazione esecutiva sino al massimo del 10% del predetto importo, ferma la facoltà del committente di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., di escutere la cauzione

definitiva rilasciata dall'appaltatore e di agire per il risarcimento del maggior danno, con la precisazione che in tal caso l'appaltatore non potrà avanzare pretese di ristori o compensi per l'attività svolta.

Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Committente, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica ai fini della validazione da parte della Committente, sempre che i differimenti non siano imputabili all'Appaltatore o ai progettisti dell'Appaltatore.

### **Art. 7.3 Approvazione della progettazione esecutiva – clausola risolutiva espressa**

Nei termini di cui al cronoprogramma dei lavori (7 giorni per la prima fase e 14 per la seconda fase), il committente verificherà la progettazione redatta dall'appaltatore ed all'esito di tale verifica potrà o approvarla o impartire prescrizioni che dovranno essere recepite con immediatezza dall'appaltatore.

Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'Appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, la GE.S.A.C. ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., di escutere la cauzione definitiva rilasciata dall'appaltatore e di agire per il risarcimento del maggior danno, con la precisazione che in tal caso l'appaltatore non potrà avanzare pretese di ristori o compensi per l'attività svolta.

Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:

- a) che si discosta dalla progettazione definitiva approvata dalla Committente;
- b) in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
- c) redatta in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
- d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustra compiutamente i lavori da eseguire o li illustra in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
- e) nella quale si riscontrano errori od omissioni progettuali come definite dal D.Lgs. n. 50/2046;
- f) che, in ogni altro caso, comporta una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva approvata dalla Committente.

Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottiene la verifica positiva da parte della Committente oppure che non ottenga i prescritti pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati il cui rilascio costituisce attività vincolata o, se costituisce attività connotata da discrezionalità tecnica, il mancato rilascio di tali pareri è imputabile a colpa o negligenza professionale del progettista.

#### **Art. 7.4 Inderogabilità dei termini di progettazione**

I termini fissati per la consegna della progettazione sono inderogabili e perentori.

Non costituiscono motivo di proroga né nell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva, né del termine fissato per l'ultimazione della stessa:

a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente Capitolato o che l'Appaltatore o i progettisti dell'Appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisi ordinati esplicitamente dal RUP;

b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;

c) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono la progettazione esecutiva.

#### **Art. 7.5 Progettazione esecutiva: standard di restituzione**

La progettazione esecutiva dovrà essere restituita nel rispetto dei seguenti standard che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano:

- Gli elaborati grafici devono essere redatti nel rispetto dell'Istruzione Operativa IO TEC 002 Standard Grafici di restituzione;
- elaborati grafici in formato editabile DWG Autocad e in formato non editabile PDF; con files diversi secondo le piante alle varie quote, i prospetti, le sezioni;
- gli elaborati grafici devono essere stampabili con il file di stampa Gesac Standard Color; non sono ammessi altri file ctb;
- ciascun disegno deve essere realizzato in un numero di layer sufficiente a distinguerne le varie parti;
- gli elaborati grafici dovranno essere redatti nel rispetto delle simbologie CEI e UNI;
- dovrà essere redatto l'elenco degli elaborati e di tutta la documentazione, ogni elaborato, dovrà riportare l'indice e la relativa numerazione di pagina; ogni elaborato dovrà riportare il codice della commessa riportato nel frontespizio iniziale di questo documento;
- l'elenco di tutte le opere, delle finiture e dei materiali previsti, redatti sulla base del codice di individuazione dovrà essere consegnato su supporto CD;
- è a carico del progettista la consegna di n. 6 copie su carta piegata formato 21x29.7 (UNI) delle tavole grafiche e n. 6 copie delle relative relazioni
- tutte le copie (elaborati grafici e relazioni) dovranno essere firmate e timbrate dai progettisti in originale;

- numero 3 CD contenenti: elaborati grafici in formato .DWG per Autocad e in formato .PDF; documenti in formato Word e in formato .PDF; stime redatte con programma di contabilità lavori pubblici, in formato PRIMUS e trasposte in formato Excel; le medesime stime dovranno essere fornite anche in formato .PDF.

### **Art. 7.6 Qualità e provenienza dei materiali**

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato e delle specifiche tecniche e dovranno essere della migliore qualità. I materiali ed i componenti potranno essere messi in opera solo dopo l'accettazione del direttore dei lavori. L'accettazione dei materiali e dei componenti da parte del direttore di lavori è definitiva solo dopo la loro posa in opera. E' riconosciuta al direttore dei lavori il diritto di rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti o che risultassero difformi dopo la introduzione in cantiere.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

Laddove l'appaltatore di sua iniziativa dovesse impiegare materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o dovesse avere eseguito una lavorazione più accurata non avrà diritto alcun corrispettivo aggiuntivo.

Le prove e gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche che dovessero essere richieste dal direttore dei lavori, ovvero dal collaudatore, dovranno essere eseguite tempestivamente a spese dell'appaltatore.

Tutti i materiali impiegati, dovranno rispondere alle norme vigenti UNI, CNR, CEI di prova e di accettazione, ed alle tabelle UNEL in vigore, nonché alle altre norme e prescrizioni richiamate nella descrizione dei lavori e nei Capitolati tecnici.

Resta comunque stabilito che tutti i materiali, componenti e le loro parti, opere e manufatti, dovranno risultare rispondenti alle norme emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori o che vengano emanate prima dell'ultimazione dei lavori stessi.

Ogni approvazione rilasciata dalla Direzione Lavori non costituisce implicita autorizzazione in deroga alle specifiche tecniche facenti parte degli elaborati contrattuali.

### **CAPITOLO III - ESECUZIONE DEI LAVORI**

#### **Art. 8 Esecuzione dei lavori in aree airside**

Parte delle opere da realizzarsi dovranno essere eseguite in aree aeroportuali - zona airside – nelle immediate adiacenze della pista dell'aeroporto ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale; ciò comporterà a carico dell'appaltatore oneri aggiuntivi che sono già remunerati con il corrispettivo di appalto a corpo e dei quali l'appaltatore dovrà tenere conto in sede di redazione dell'offerta economica.

Tali oneri sono conseguenza del fatto che svolgendosi i lavori in aree aeroportuali – airside –, nelle immediate adiacenze della pista, l'appaltatore sarà obbligato a soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori derivanti dall'attività aeroportuale, dovrà osservare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale (bandierine, luci, rompifiamme, percorsi assegnati, ecc.) e sottoporre gli stessi ad eventuali collaudi degli Enti preposti i suddetti automezzi e dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni ulteriore iniziativa necessaria per eseguire i lavori senza interferire con l'attività aeroportuale. L'appaltatore dovrà, quindi, assumere a proprio carico tutti gli oneri derivanti dagli impedimenti connaturati con la complessa ed articolata vita dell'aeroporto, che inficiano la normale pianificazione del cantiere e dei lavori nonché la regolarità del loro sviluppo e che comportano, per un loro adeguato superamento, cautele, provvedimenti e cure del tutto particolari e l'assunzione di responsabilità civili e penali oltre il normale.

Trattandosi di lavori da eseguire in zona air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale, l'appaltatore dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni cautela ed iniziativa dovuta e dovrà richiedere per il personale e per i mezzi d'opera che saranno impiegati nell'esecuzione dei lavori, permessi alle autorità competenti.

A titolo meramente esemplificativo si indicano alcuni degli oneri principali ai quali l'appaltatore dovrà assolvere in considerazione del fatto che i lavori si svolgono in aree air side ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale, con la precisazione che si tratta di un elenco meramente esemplificativo in quanto devono ritenersi assunti dall'appaltatore, con la firma del contratto di appalto, tutti gli oneri ed i costi diretti ed indiretti necessari per l'esecuzione dei lavori in aree air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale:

- 1) Frazionamento dell'Appalto in sub-cantieri, non contigui nonché separati da vie di traffico veicolare e/o pedonale, con conseguente, impatto sui tempi di spostamento delle attrezzature, materiale e mezzi da un'area all'altra nonché al cantiere e viceversa. Detti frazionamenti comporteranno ripetuti spostamenti della recinzione di cantiere, di uomini e mezzi, il ripristino delle aree interessate dai lavori e dal cantiere, ecc.;
- 2) Lavorazioni che comportano anche attrezzature speciali, frazionate nel tempo secondo l'effettiva occupabilità dei detti sub-cantieri, con conseguenti arresti di produzione e fermo delle attrezzature stesse;

- 3) Assenza, in ambito aeroportuale, di aree idonee ad una normale cantierizzazione con l'usuale, deposito per materiali, attrezzature e mezzi d'opera e che presentino la normale accessibilità.
- 4) Esecuzione dei lavori in fregio ad attività aeroportuali che comportino l'adozione di particolari cautele nella condotta dei lavori.
- 5) Soggezione alle autorizzazioni della locale Direzione Aeroportuale, di concerto con gli Enti di Stato operanti nell'ambito dell'aeroporto, nelle cui competenze ricadono, tra l'altro, disposizioni in merito a illuminazioni di aree, segnaletiche, recinzioni di cantieri, orari anche notturni per le lavorazioni, presenza di personale per indirizzare il traffico ecc.
- 6) Presenza in contemporanea e nella stessa area delle opere da eseguire di altri cantieri, preesistenti ed in attività, impegnati nella realizzazione di altre opere, con le conseguenti reciproche interferenze e condizionamenti.
- 7) Esecuzione dei lavori secondo una sequenza prefigurata e finalizzata alla minimizzazione dell'impatto dell'attività lavorativa sull'operatività e funzionalità aeroportuali;
- 8) Eventuale Modifica, per esigenze aeroportuali, della sequenza lavorativa di cui al precedente punto 7);
- 9) Esecuzione dei lavori in due o più turni lavorativi e in orario notturno. In particolare, relativamente a quest'ultimo, si precisa che l'orario medio sarà di sole 5 ore lavorative (dalle 23,30 alle 4,30 circa) e che tale orario potrà subire interruzioni a causa dell'operatività aeroportuale (voli umanitari speciali, volo postale, voli in ritardo, ecc.). In tal caso l'impresa appaltatrice dovrà liberare immediatamente le aree e poi, su autorizzazione dei preposti GESAC potrà riprendere le lavorazioni;
- 10) Esecuzione dei lavori in ottemperanza alle indicazioni ed alle prescrizioni di apposito Risk Assessment per le lavorazioni oggetto di appalto;
- 11) Permessi di accesso per personale e mezzi rilasciati dall'ufficio ASS della GESAC, corsi, ecc. in particolar modo dovrà tenere conto, nella redazione dell'offerta, anche delle tempistiche necessarie all'ottenimento di quanto sopra, sia per l'impresa appaltatrice che per eventuali subappaltatori, nonché degli costi degli stessi e dell'onere della relativa richiesta all'ufficio ASS che sono a completo carico dell'impresa affidataria.

### **Art. 9 Aree di cantiere per la custodia di materiali ed attrezzi e per l'ubicazione di servizi vari**

Le aree che saranno rese disponibili all'appaltatore per l'impianto di cantiere, aree dove l'appaltatore potrà custodire i materiali e gli attrezzi e dove dovranno essere ubicati i servizi igienici, le baracche per uffici, gli spogliatoi, sono quelle indicate nell'elaborato "211003SAF004 – Accesso cantiere e stoccaggio materiali".

Le dimensioni delle aree riportate nel predetto grafico devono intendersi puramente indicative. Anche le predette aree sono ubicate in zona air side e le stesse dovranno essere a cura e spese dell'appaltatore opportunamente delimitate con recinzioni provvisorie.

Alla fine dei lavori le aree dovranno essere rilasciate in perfetto stato, pulite e, nel caso di quelle a verde, complete di manto erboso per evitare il fenomeno del sollevamento polveri con il vento e nel caso delle piazzole di sosta aeromobili, con la segnaletica orizzontale completamente efficiente.

#### **Art. 10 Vie di accesso alle aree di cantiere e da queste alle zone di lavoro**

L'accesso alle predette aree di cantiere ed il raggiungimento delle zone di lavoro risente di limitazioni conseguenti al fatto che i lavori si svolgono in air side ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Essendo il sedime interessato dai lavori ricadente in zona doganale l'accesso dei mezzi d'opera dovrà avvenire solo attraverso il Varco Controllo Veicoli (VCV), presso il Varco Carraio avente accesso da Viale Umberto Maddalena.

L'accesso delle maestranze potrà avvenire indistintamente attraverso i varchi pedonali Varco Staff Terminal (VST) o il Varco Staff Airfield (VSA).

Gli autisti dei mezzi che raggiungeranno le zone di lavoro e/o le aree di cantiere, dovranno essere in possesso delle autorizzazioni di legge, della A.D.P. (Airside Driving Permit) in corso di validità rilasciata dall'Ufficio ASS, dotati di apparati radio UHF sempre accesi e sintonizzati sulla frequenza della Torre di Controllo (440.725 MHz). La radio va normalmente utilizzata esclusivamente "in ascolto" e, solo in caso di emergenza, utilizzata in trasmissione. Le richieste di accesso in "area di manovra" vanno effettuate, via telefono (081-7896500) o via radio (UHF 441.1875 MHz), esclusivamente all'ufficio Airfield Operations che si interfacerà con la Torre di Controllo per ottenerne l'autorizzazione. L'ufficio Airfield Operations è l'unico referente per le comunicazioni con la Torre di Controllo, salvo emergenze.

Le maestranze ed il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori dovranno essere prelevati, all'atto dell'ingresso dai Varchi Staff sopra indicati, da automezzi di servizio dell'impresa e dovranno essere trasportati nelle aree di lavoro.

Tutti gli automezzi dovranno seguire il percorso prestabilito e segnalato e non sarà consentita deviazione alcuna.

Gli automezzi dovranno essere equipaggiati con la dotazione necessaria per la circolazione in Airside (Ragione Sociale/logo della Ditta cui appartengono, numero identificativo, segnali ICAO diurni e notturni) ed osservare scrupolosamente le norme relative alla circolazione all'interno del sedime aeroportuale (limiti di velocità, fermata agli stop, precedenza assoluta agli aeromobili in movimento e quanto altro indicato nell' Airside Safety & Driving Operations Code). In considerazione della particolarità delle aree interessate visto la presenza di aeromobili e passeggeri, nonché presenza di più e diversi soggetti che a vario titolo vi operano, è fatto obbligo di dotare tutti i veicoli/veicoli/mezzi/attrezzature motorizzate operanti in airside di un sistema di rilevazione satellitare che consenta di rilevare posizione, velocità, percorso e distanze, ed eventuali incidenti. Alla luce della forte attinenza della misura sopra richiamata con la safety aeroportuale, GESAC ha implementato e gestisce un'apposita piattaforma informatica per il monitoraggio avanzato relativo alla movimentazione dei veicoli in airside, mediante l'utilizzo di un sistema di rilevazione GPS. Qualora l'Appaltatore sia già dotato di un proprio sistema di rilevazione, questo deve essere reso compatibile con quello di GESAC per le finalità sopra

descritte. E' altresì richiesto di assicurare sempre ed in ogni momento la tracciabilità di chi, a vario titolo, utilizza e/o ha utilizzato tali veicoli/mezzi/attrezzature.

Gli attrezzi e le attrezzature di cantiere sono ammesse in Airside solo se l'elenco delle stesse, riportato su apposita modulistica unitamente alla descrizione di tipologia di lavorazioni da effettuare, previa verifica positiva a cura del Referente Gesac, risulta conforme alla descrizione delle attività lavorative per le quali se ne richiede l'utilizzo.

Le maestranze, il personale dipendente o comunque interessato ai lavori non dovranno mai allontanarsi dai lavori stessi.

L'appaltatore non potrà muovere a giustificazione dei ritardi la mancanza di permessi di accesso per personale e mezzi in quanto assume a proprio carico l'obbligo di fornire la documentazione necessaria alle richieste dei permessi in tempo utile per ottemperare ai propri obblighi.

### **Art. 11 Permessi**

L'accesso di persone e mezzi è soggetto al rispetto delle norme ed ordinanze aeroportuali vigenti.

I permessi di accesso per il personale ed i mezzi operativi che l'Appaltatore intenderà utilizzare all'interno dell'area aeroportuale devono essere richiesti dall'Appaltatore alla Committente e saranno rilasciati secondo le procedure in essere.

I permessi dovranno essere richiesti dall'Appaltatore con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di utilizzo.

La richiesta dovrà essere corredata dalla fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità e da una fototessera per ciascuna persona addetta ai lavori e per i veicoli dalla fotocopia fronte-retro del libretto di circolazione, con timbro ultima revisione, fotocopia del tagliando e del contratto assicurativo con un massimale non inferiore a € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00) senza sottolimiti e franchigia, estesa ai danni ad aeromobili, mezzi e infrastrutture aeroportuali.

Si precisa inoltre che il rilascio dei suddetti permessi di accesso sarà subordinato al possesso da parte di ciascun addetto dell'Appaltatore dell'attestato di frequenza al corso di Security Aeroportuale rilasciato da centri di formazione certificati ENAC ai sensi quanto previsto dal reg. UE 2320/2002 e reg. UE 300/08 e dal Programma Nazionale di Sicurezza Aeroportuale. Il personale dell'Appaltatore per la guida di automezzi nell'area air side dovrà, inoltre, acquisire idoneo permesso di guida, cosiddetto ADP (Airside Driving Permit). Stessa procedura dovrà essere adottata per eventuali subappaltatori.

I permessi, per qualsiasi motivo non utilizzati e/o scaduti, dovranno essere tempestivamente restituiti al competente Ufficio ASS.

Il mancato ottenimento dei permessi ed autorizzazioni non potrà essere motivo di richiesta di proroga per qualsiasi attività.

Eventuali limitazioni all'accesso in area doganale e non, imposte dagli Organi di Stato competenti, a personale e/o mezzi dell'Appaltatore, non potranno essere addotte come

giustificazioni per la mancata esecuzione dei Lavori, né potranno essere adottati come giustificazione per la richiesta di indennizzi e ristori.

Il personale dovrà essere dotato di distintivi.

### **Art. 12 Esecuzione dei lavori – fasizzazione**

I lavori dovranno essere realizzati in fasi successive, anche non contemporanee. La fasizzazione dovrà essere compiutamente descritta negli elaborati del progetto esecutivo redatto dall'Appaltatore. E' riservata alla G.E.S.A.C. la facoltà di variare le previsioni relative alla fasizzazione senza che per tale motivo l'Appaltatore possa avanzare pretese di sorta.

L'Appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza delle opere o parti di esse, alle condizioni contrattuali tutte, nonché alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Direzione Lavori.

L'Appaltatore dovrà demolire a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al risarcimento dei danni provocati. La Direzione Lavori potrà accettare tali opere; in tal caso, per la loro valutazione, verrà definito un deprezzamento corrispondente al degrado prestazionale rispetto ai requisiti di contratto restando l'obbligo dell'Appaltatore di eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali lavori accessori complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi delle opere eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione. L'Appaltatore non potrà mai opporre ad esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale della Direzione Lavori, l'approvazione di disegni e di calcoli, l'accettazione di materiali e di opere da parte del Direttore dei lavori.

Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa anche senza l'opposizione del Direttore dei lavori, impiegasse materiali di dimensioni eccedenti quelle prescritte, o di lavorazione più accurata, o di maggior pregio rispetto a quanto previsto, e sempre che la Direzione Lavori accetti le opere così come eseguite, l'Appaltatore medesimo non avrà diritto ad aver aumento dei prezzi contrattuali.

Tali varianti non possono comportare modifiche alla durata dei lavori.

Resta comunque stabilito che ogni modalità esecutiva, nessuna esclusa, dovrà rigorosamente rispondere alle disposizioni normative ed alle prescrizioni amministrative, emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori.

### **Art. 13 Ordine dei lavori**

L'ordine dei lavori è descritto nell'elaborato 221003SAF003 e dovrà comunque tener conto della fasizzazione, nonché della esigenza della GESAC di garantire il continuo svolgimento dell'attività aeroportuale. Entro tali limiti è riconosciuta all'appaltatore la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più opportuno e ciò al fine di darli perfettamente compiuti nei termini contrattuali, purché essi siano eseguiti a perfetta regola d'arte e seguendo quanto prescritto nei disegni di progetto, nella descrizione dei lavori nelle specifiche tecniche.

In generale tutte le categorie di lavori si svolgeranno nell'ordine di gradualità indicato dal programma esecutivo, che l'Appaltatore è comunque obbligato a presentare, prima all'inizio dei lavori di Appalto, per l'approvazione di competenza della Direzione Lavori.

Qualora particolari circostanze richiedessero di conferire all'andamento dei lavori una diversa gradualità, la Direzione Lavori ha facoltà di impartire disposizioni diverse, nell'interesse della buona riuscita dei lavori, mediante ordini di servizio per iscritto senza che l'Appaltatore possa muovere eccezioni al riguardo e pretendere maggiori indennizzi di sorta.

Si evidenzia che le lavorazioni di collegamento delle utenze in copertura al Terminal T1 dovranno essere necessariamente svolte in parallelo con la costruzione e l'avviamento del Nuovo Polo Tecnologico onde consentire il minimo disservizio causato dal collegamento della nuova rete fluidi termovettori alle unità trattamento aria presenti in copertura. Entro tali limiti è riconosciuta all'appaltatore la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più opportuno e ciò al fine di darli perfettamente compiuti nei termini contrattuali, purché essi siano eseguiti a perfetta regola d'arte e seguendo quanto prescritto nei disegni di progetto, nella descrizione dei lavori nelle specifiche tecniche.

## **Art. 14 Programma dei lavori**

### ***14.1 Cronoprogramma di progetto***

Fa parte degli elaborati del progetto definitivo il Cronoprogramma che indica le fasi di lavoro, la loro durata e la durata complessiva dell'appalto. In fase di progettazione esecutiva, il Cronoprogramma dovrà essere aggiornato in base anche all'organizzazione ed ai tempi esecutivi proposti dall'Appaltatore in sede di gara, costituendo nucleo progettuale del Programma dei Lavori di cui all'art. 15.2.

### ***14.2 Programma lavori***

L'Appaltatore dovrà predisporre e presentare (in formato cartaceo e in formato elettronico Microsoft Project) contestualmente al P.O.S. il Programma dei Lavori da lui elaborato sulla base e nel rispetto delle tempistiche complessive e delle fasi indicate nel Cronoprogramma di Progetto nella forma GANTT (riproduzione grafica della tempistica esecutiva) ed evidenzierà nello stesso la durata delle principali fasi di lavoro e le Milestones di riconsegna delle aree completate. Tale Programma dei Lavori dovrà essere concordato e approvato dalla Direzione Lavori prima di essere allegato al contratto e dovrà altresì contenere le tappe intermedie (Milestones) richieste dalla Committente e/o dalla Direzione Lavori.

E' riservata comunque alla GESAC la facoltà di modificare le previsioni di cui al programma lavori, con conseguente obbligo per l'appaltatore di modificare le previsioni del programma di dettaglio, con la precisazione che nessuna richiesta e/o onere aggiuntivo potrà essere avanzata dall'appaltatore trattandosi di oneri e rischi esplicitamente considerati dall'appaltatore all'atto della formulazione dell'offerta.

### ***14.3 Programma esecutivo dei lavori***

Nel corso dei lavori l'Appaltatore dovrà mantenere aggiornato, a cadenza almeno quindicinale, il Programma Lavori in base all'effettivo andamento degli stessi concordando con la

Direzione Lavori le eventuali modifiche all'ordine delle lavorazioni che si rendano necessarie pur sempre nel rispetto dei tempi contrattuali. Tale programma aggiornato denominato Programma Esecutivo dei Lavori dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione Lavori in formato cartaceo ed elettronico Microsoft Project ad ogni aggiornamento concordato e al termine dei lavori dovrà rappresentare l'effettivo andamento degli stessi. Se richiesto dalla Direzione Lavori, l'Appaltatore dovrà collegare al programma esecutivo il relativo Programma Economico della commessa associando alle lavorazioni i relativi valori economici secondo le modalità previste dal software Project e generando in occasione ad ogni aggiornamento la curva della produzione realizzata e prevista e la conseguente previsione temporale del raggiungimento dell'importo minimo di SAL.

#### ***14.4 Approvazioni del programma dei lavori***

Eventuali variazioni del Programma dei Lavori, devono essere espressamente approvate dal D.LL. entro 15 gg. dalla consegna formale del nuovo Programma dei Lavori proposto (anche esecutivo); la mancata esplicita approvazione del D.L. si deve intendere come rifiuto delle variazioni proposte. Variazioni del Programma dei Lavori che comportino una variazione della durata complessiva dell'appalto potranno essere approvate solo dalla Committente.

#### ***14.5 Programma degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione***

Tale Programma dovrà evidenziare le eventuali consegne preventive degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione e sarà concordato e approvato dalla Direzione Lavori.

Sarà effettuata una verifica almeno quindicinale dell'andamento della produzione degli elaborati e della loro approvazione.

Per ciascun elaborato, oltre al numero e la descrizione, sono richiesti: la data effettiva, gli scostamenti in giorni, la data di approvazione, ecc., per consentire il controllo della produzione e la compatibilità con le previsioni di messa in opera dichiarate dall'Appaltatore.

#### ***14.6 Programma degli approvvigionamenti e dei subappalti***

Tale Programma coerente con il Programma di Elaborati Costruttivi, sarà prodotto e verificato a scadenza quindicinale.

Dovrà contenere le principali voci di approvvigionamenti, la data prevista dell'ordine di acquisto, i tempi di consegna e la data preventivata di arrivo in cantiere della merce.

In riferimento ai subappalti, l'Appaltatore dovrà indicare in tale Programma, coerentemente con i tempi di esecuzione dei lavori riportati nel Programma Lavori e con i tempi previsti all'art.105 D.Lgs. 50/2016 per il rilascio delle relative autorizzazioni, la data ultima prevista per l'inoltro delle richieste di autorizzazione ai subappalti complete di tutta la documentazione indicata al successivo art. 25, al fine di evitare ritardi dell'inizio delle relative lavorazioni.

### **Art. 15. Rispetto del programma dei lavori**

Il Programma dei Lavori approvato sarà impegnativo per l'Appaltatore il quale rispetterà, comunque, i termini di avanzamento in esso segnalati, mentre non vincolerà la Committente, la quale potrà ordinarne modifiche in corso di attuazione per comprovate esigenze, non prevedibili, derivanti dalla natura o dalle particolari difficoltà del lavoro. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo da facoltà alla Committente di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

Nella formulazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà tener conto che potranno essere chiesti interventi, di limitata entità, su alcuni siti adiacenti al cantiere specifico, rimanendo dell'ambito dell'importo dell'appalto, senza che ciò costituisca diritto di alcun compenso accessorio.

La Direzione Lavori ha facoltà di non approvare i S.A.L. (Stati di Avanzamento Lavori) per i periodi durante i quali l'Appaltatore non ha rispettato tutti o parte degli adempimenti previsti dal presente articolo.

### **Art. 16 Consegna dei lavori**

I lavori verranno consegnati all'appaltatore nei termini di cui al cronoprogramma dei lavori.

Dalla consegna dei lavori inizieranno a decorrere i termini di ultimazione dei lavori di cui al successivo articolo 18.

### **Art. 17 Sospensione dei lavori**

La GESAC si riserva la facoltà di sospendere i lavori nei casi previsti dall'art. 107 del D.lgs. 50/2016, che, unitamente alla disciplina relativa alle sospensioni previste per i lavori pubblici, trova applicazione al contratto di appalto per espresso richiamo fattone nel presente capitolato.

E' riconosciuta, inoltre, alla GESAC la facoltà di sospendere legittimamente i lavori per esigenze connesse allo svolgimento dell'attività aeroportuale per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni anche non consecutivi.

Entro detti limiti temporali nessuna pretesa di ristoro e/o indennizzo potrà essere formulata dall'appaltatore per la disposta sospensione avendo l'appaltatore valutato tale onerosità in occasione della formulazione dell'offerta.

Le sospensioni dovranno risultare da appositi verbali redatti in contraddittorio con l'Appaltatore.

Nel verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto l'adozione del provvedimento.

Questo in ogni caso deve essere immediatamente portato a conoscenza del Committente.

Inoltre nell'ordine di sospensione dato dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal RUP deve essere indicata con precisione la decorrenza della sospensione. Analogamente dovrà procedersi, per la ripresa dei lavori. A tali date dovrà farsi riferimento per il calcolo del termine fissato per la ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 50/2016.

Durante il periodo di sospensione, sia gli oneri per la protezione delle opere, che quelli di cui al presente capitolato, sono a completo carico dell'Appaltatore, il quale, altresì, non potrà chiedere particolari compensi o risarcimenti per le sospensioni dei lavori.

Durante detto periodo, l'Appaltatore è tenuto inoltre a mantenere in piena efficienza il cantiere e le sue installazioni in modo da poter riprendere in qualunque momento il lavoro, con preavviso di una settimana, provvedendo altresì alla conservazione e custodia delle opere e dei materiali giacenti in cantiere.

Su richiesta della D.L. o degli Organi Competenti le attività di scavo e la movimentazione delle terre potranno essere condotte sotto il costante controllo e secondo le specifiche modalità impartite da personale esperto nel campo archeologico che potrà comportare rallentamenti o sospensione parziale o totale delle operazioni di scavo senza che l'appaltatore potrà richiedere ulteriori compensi o indennizzi, in quanto di tale evenienza l'appaltatore ne terrà conto all'atto dell'offerta di gara.

Non sono ammesse sospensioni dei lavori dipendenti da:

- ritardi, insufficienza o errori nelle progettazioni che fanno carico all'Appaltatore;
- ritardi per mancanza di materiali, mezzi d'opera od altro che non consentano il regolare svolgimento dei lavori;
- ritardi nell'esecuzione per motivi imputabili all'Appaltatore;
- carenza di personale;
- scioperi od altre agitazioni che non sono a carattere nazionale o regionale, ovvero non disciplinati ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.

Fanno eccezione i casi di mobilitazione, di requisizione nel pubblico interesse o di contingentamento disposto dallo Stato.

### **Art. 18 Tempo utile per l'inizio e l'ultimazione lavori**

I lavori dovranno essere iniziati immediatamente dopo la consegna dei lavori.

I lavori dovranno essere eseguiti ed ultimati nel rispetto del Cronoprogramma lavori e quindi entro 364 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori e l'Appaltatore assume l'obbligo di eseguirli con ritmo sufficiente ad ultimarli nel rispetto dei termini innanzi fissati.

Il mancato inizio dei lavori, ovvero lo svolgimento dei lavori in modo non corrispondente al crono programma, ovvero ritardi nell'ultimazione dei lavori superiore a 10 giorni rispetto al termine previsto daranno diritto alla G.E.S.A.C., salva l'applicazione delle penali ed il risarcimento del maggior danno, di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c..

### **Art. 19 Proroga del termine di ultimazione dei lavori**

Il termine di ultimazione dei lavori potrà essere prorogato esclusivamente nel caso in cui per cause non imputabili all'Appaltatore quest'ultimo non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale.

L'Appaltatore dovrà richiedere la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza contrattuale e dovrà nell'istanza indicare le ragioni per le quali non è stato in grado di ultimare i lavori.

Trova applicazione l'articolo 107 del D.lgs. 50/2016.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione rispetto al termine previsto all'art. 18 del presente Capitolato:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato;

f) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;

h) le sospensioni disposte dalla Committente, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Committente, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Committente medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla Committente, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.

Le cause di cui al presente articolo non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe e/o di sospensione dei lavori di cui all'art. 17, per la disapplicazione delle penali di cui all'art. 20, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 49.

### **Art. 20 Penali per il ritardo**

Ferma la facoltà della G.E.S.A.C. di dichiarare risolto il contratto, in caso di ritardo rispetto al termine di ultimazione finale di cui al precedente articolo 18, sarà applicata, salvo il diritto del Committente al risarcimento degli eventuali maggiori danni, una penale pari allo 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) dell'importo netto complessivo di aggiudicazione (al netto dell'importo previsto per la progettazione, la conduzione e manutenzione) per ogni giorno solare di ritardo.

L'importo complessivo della penale non potrà essere superiore al 10% dell'importo di cui innanzi, salvo il risarcimento del maggior danno.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non potrà mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre Ditte o Imprese che provvedono, per conto del Committente ad altri lavori o forniture, se esso Appaltatore non avrà denunciato tempestivamente e per iscritto al Committente, tramite la Direzione Lavori il ritardo a queste Ditte o Imprese ascrivibile, affinché lo stesso possa farne regolare contestazione.

Le penali saranno applicate in corso d'opera anche attraverso trattenute sugli importi maturati dall'appaltatore.

## **CAPITOLO IV – VARIANTI**

### **Art. 21 Varianti ordinate dal committente**

E' riservata alla GE.S.A.C. la facoltà di ordinare sia nel corso della progettazione esecutiva sia nel corso dei lavori varianti e/o lavorazioni aggiuntive e/o apportare varianti in diminuzione. L'importo delle lavorazioni aggiuntive e/o in diminuzione non potrà superare il quinto dell'importo del contratto. Entro tale limite l'Appaltatore è obbligato ad eseguire le lavorazioni aggiuntive ed a accettare le detrazioni.

Eventuali varianti al progetto, sia in aumento che in diminuzione, dovranno essere espressamente ordinate dalla Direzione Lavori in corso d'opera per iscritto e dovranno riportare la preventiva approvazione della GE.S.A.C. in persona del RUP. Le varianti in aumento e/o diminuzione, verranno computate sulla base dei prezzi di cui all'elenco considerato per la redazione del computo metrico estimativo al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente e, per lavorazioni non previste nel predetto elenco, si farà riferimento ai prezzi GE.S.A.C. e, ove le lavorazioni non fossero riconducibili a detti prezzi, si farà riferimento al prezzario regionale della Regione Campania vigente al momento dell'offerta, sempre al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente in gara. In ultima analisi saranno predisposti i nuovi prezzi. Nella predisposizione dei nuovi prezzi si farà riferimento sempre alla data dell'offerta e sugli stessi si applicherà il ribasso d'asta.

Se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto a base di gara, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si applica l'art. 106, co. 2 del D.Lgs. 50/2016. Qualora il valore della modifica superi le soglie fissate dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 o il 15% del valore iniziale del contratto, quest'ultimo si risolve. In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e della percentuale di utile non percepito per i lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

### **Art. 22 Norme per la misurazione e valutazione dei lavori**

Trattandosi di appalto con prezzo a corpo i lavori verranno valutati, per i pagamenti in acconto, in base alle percentuali di avanzamento delle opere realmente eseguite, secondo il disposto dell'art. 184 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163 ancora in vigore ed applicabile per espressa volontà contrattuale): dette percentuali saranno determinate in base all'incidenza delle opere realizzate rispetto al totale delle opere da realizzare e verranno applicate agli importi parziali e totali indicati dalla stima dei lavori al netto del ribasso di aggiudicazione dell'Appalto.

### **Art. 23 Lavori in economia**

Saranno contabilizzate in economia le prestazioni che verranno esplicitamente richieste e preventivamente autorizzate dal RUP per iscritto.

I lavori in economia saranno contabilizzati secondo quanto previsto dall'art. 179 del DPR 207/2010 (disposizione ancora in vigore ed applicabile per espressa volontà contrattuale).

## **Art. 24 Lavori in orario notturno**

Dovranno essere eseguite in orario notturno le lavorazioni indicate nel cronoprogramma come “fase 9 – opere impiantistiche copertura terminal” e le altre lavorazioni che saranno indicate all'Appaltatore dal direttore lavori.

Come evidenziato al precedente articolo 4 le lavorazioni in orario notturno sono compensate nel corrispettivo a corpo posto a base di gara e pertanto, per tale motivo, l'Appaltatore non potrà avanzare pretese di ristori e/o indennizzi e/o maggiori compensi essendo dette lavorazioni in orario notturno remunerate nel corrispettivo contrattuale a corpo.

## **Art. 25 Subappalto – forniture in opera e forniture.**

Trova applicazione l'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

Non è consentito il subappalto per l'attività di progettazione e per lo svolgimento delle attività di conduzione e manutenzione.

Il subappalto è consentito esclusivamente per quanto concerne l'esecuzione dei lavori nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto e previa autorizzazione della stazione appaltante, nel rispetto delle altre condizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

L'Appaltatore è tenuto a depositare il contratto di sub appalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio delle esecuzione delle relative prestazioni ed a trasmettere, nel medesimo termine, la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al subappaltatore stesso dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

All'atto del deposito del contratto l'Appaltatore dovrà attestare e dimostrare se il subappaltatore è o meno una piccola o micro impresa e ciò ai sensi del comma 13 dell'art. 105 che prevede che nel caso in cui il subappaltatore è una piccola impresa o una micro impresa la stazione appaltante è tenuta a corrispondere direttamente a quest'ultima l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Al subappaltatore dovranno essere riconosciute dall'Appaltatore gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione con un ribasso non superiore al 20% e dovranno essere altresì corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso.

La stazione appaltante provvederà attraverso il direttore dei lavori a verificare l'effettiva applicazione di quanto innanzi.

Il pagamento diretto del corrispettivo al subappaltatore potrà avvenire anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore nei confronti del subappaltatore (art. 105 comma 13) ovvero su richiesta dell'appaltatore (art. 105 comma 14).

L'Appaltatore è responsabile, in via esclusiva nei confronti della committente per la buona esecuzione dei lavori e l'adempimento degli obblighi contrattuali e legali ed è altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 276/2003.

L'Appaltatore è tenuto ad ottemperare tutto quanto previsto all'art. 105 e dell'art. 30 commi 5 e 6.

Non costituiscono subappalto le forniture senza prestazioni di mano d'opera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della mano d'opera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub contratti che non sono sub appalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub contraente, l'importo del sub contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidato.

E' tenuto altresì a comunicare alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub contratto.

#### **Art. 26 Ultimazione dei lavori – Messa in funzione - Stato finale dei lavori**

L'Appaltatore è tenuto, nei termini previsti dal cronoprogramma (entro i 364 giorni naturali e consecutivi), ad eseguire tutte le attività necessarie di collaudo impiantistico e relativa messa in funzione che avverrà contestualmente al rilascio del certificato di agibilità da parte del collaudatore e/o di commissione di collaudo che sarà designata dall'ENAC.

Ai sensi dell'art. 200 del DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del D.lgs. 163/2006 - disposizione ancora in vigore ed applicabile per espressa volontà contrattuale) lo stato Finale dei lavori sarà compilato entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori accertata mediante il prescritto certificato di ultimazione redatto dal Direttore dei Lavori. Entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori, saranno completate le operazioni di collaudo a cura di collaudatore e/o di commissione di collaudo che sarà designata dall'ENAC.

L'Appaltatore non potrà avanzare richieste di ristoro e/o indennizzo nei confronti della GE.S.A.C. per ritardi nel rilascio del certificato di agibilità e/o collaudo da parte di ENAC.

#### **Art. 27 Avvio dell'attività di conduzione e manutenzione**

La GE.S.A.C. si riserva la facoltà, previa redazione dello stato di consistenza di mettere in esercizio il polo tecnologico oggetto dell'appalto e di dare avvio, conseguentemente, all'attività di manutenzione e conduzione demandata all'appaltatore anche prima della conclusione delle operazioni del collaudo definitivo. L'avvio dell'attività di manutenzione e conduzione dovrà essere disposta dalla GE.S.A.C. per iscritto.

## **CAPITOLO V – PAGAMENTI**

### **Art. 28 Anticipazione**

Entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori sarà erogato all'Appaltatore, a titolo di anticipazione, un importo pari al 20% del corrispettivo a corpo (al netto del ribasso) previsto dal contratto per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

L'importo dell'anticipazione verrà recuperato progressivamente nel corso dei lavori attraverso trattenute pari al 30% dell'importo riconosciuto all'appaltatore in ciascun certificato di pagamento, e ciò sino al recupero integrale dell'anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

La predetta garanzia deve essere rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.lgs. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

### **Art. 29 Pagamento del corrispettivo previsto per la progettazione**

La quota del corrispettivo a corpo relativa alla progettazione esecutiva, al netto della trattenuta del 30% per recupero dell'anticipazione di cui al precedente articolo 28, sarà pagata entro 30 giorni dall'approvazione del progetto "completo", previa emissione del certificato di pagamento e trasmissione alla GE.S.A.C. – Amministrazione Finanza e Controllo della relativa fattura e previa verifica della regolarità contributiva dalla GE.S.A.C..

Nei successivi 30 giorni l'Appaltatore dovrà trasmettere alla GESAC copia conforme della fattura quietanzata emessa dai progettisti dalla quale risulti che l'importo corrisposto a questi ultimi è pari alla quota del corrispettivo a corpo della progettazione al netto ribasso unico offerto in gara.

### **Articolo 30 – Rate di acconto – certificati di pagamento e SAL**

I lavori saranno contabilizzati mensilmente secondo i criteri di cui al precedente articolo 22 (Art. 22 - Norme per la misurazione e valutazione dei lavori)

Sulla base della contabilizzazione sarà emesso, nei successivi 15 giorni, lo stato di avanzamento dei lavori e nei 30 giorni successivi alla emissione dello stato di avanzamento sarà

emesso il certificato di pagamento relativo alla rata di acconto, al netto della trattenuta del 30% per il recupero dell'anticipazione ed al netto dello 0,5 % (zerovirgolacinqueper cento) a garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi ed assicurativi di cui all'art. 30 comma 5 del D.lgs. 50/2016 sarà pagato entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato stesso previa trasmissione alla G.E.S.A.C. – Amministrazione Finanza e Controllo della relativa fattura e previa verifica della regolarità contributiva. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il perfezionamento dei relativi certificati di pagamento e della trasmissione della documentazione innanzi indicata, oltre che delle fatture quietanzate dei progettisti/subappaltatori.

### **Articolo 31 – Rata di saldo**

La rata di saldo relativa allo svincolo delle trattenute dello 0,5% a garanzia sarà pagata entro trenta giorni dalla emissione del certificato di collaudo della commissione ENAC subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale.

In caso di ritardo nei pagamenti, per fatti ascrivibili alla G.E.S.A.C., alla Società saranno riconosciuti esclusivamente interessi legali e moratori al tasso di cui al D.lgs. 231/2002. Nessun risarcimento danno potrà essere preteso dall'Appaltatore.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

## **CAPITOLO VI - ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

### **Articolo 32 Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore**

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre gli oneri di cui al presente capitolato speciale ed al contratto di appalto, gli oneri di cui al D.M. 207/2010, norme che trovano applicazione al rapporto per espressa volontà contrattuale ed i seguenti ulteriori oneri:

#### ***32.1 Formazione del cantiere***

La formazione del cantiere attrezzato (cfr. precedente articolo 9), con gli impianti nel numero e potenzialità necessari per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dell'appalto, nonché tutte le sistemazioni generali occorrenti per l'installazione degli impianti suddetti.

La recinzione dell'area di lavoro che dovrà essere eseguita sarà realizzata secondo le indicazioni e le modalità che indicherà la Direzione Lavori e comunque durante turni lavorativi notturni (ciò al fine di limitare l'interferenza di tali attività con l'operatività dello scalo aeroportuale).

La fornitura, l'installazione ed il mantenimento in piena efficienza degli elementi costituenti gli "sbarramenti" diurni e notturni delimitanti le aree di lavoro.

L'ubicazione e la formazione degli "sbarramenti" avverranno alla presenza del Direttore dei Lavori.

L'adeguata illuminazione del cantiere che sarà necessaria per i lavori notturni.

La pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni approntamento provvisorio.

#### ***32.2 Concessione di pubblicità***

L'esclusività del Committente per le eventuali concessioni di pubblicità e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie e armature.

#### ***32.3 Guardiania e sorveglianza del cantiere, materiali e mezzi d'opera***

- Guardiania e sorveglianza del cantiere affidata a guardia particolare giurata

Qualora l'Appaltatore intenda effettuare la sorveglianza del cantiere, la stessa dovrà essere affidata a persona/e provvista/e della qualifica di guardia particolare giurata.

Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore comunicherà al Direttore Lavori il nominativo del personale di cui sopra e/o l'istituto di vigilanza per le necessarie autorizzazioni.

Qualora il Direttore dei Lavori riscontrasse l'inadempienza dell'Appaltatore a tale obbligo, notificherà apposito ordine di servizio con l'ingiunzione ad adempiere entro un breve termine perentorio, dando contestuale notizia di ciò alla competente autorità di Pubblica Sicurezza.

L'inadempienza in questione, salvo quanto disposto all'art. 22 della legge 13.9.1982 n. 646 e successive modifiche, sarà valutata dal Direttore dei lavori per i provvedimenti del caso, ove ne derivasse pregiudizio al regolare andamento dei lavori.

### ***32.4 Locali uso ufficio***

Vista la durata e la tipologia dei lavori da realizzare, si ritiene indispensabile prevedere un locale ad uso esclusivo per l'Ufficio Direzione Lavori completo di condizionatore, pc portatile e connessione internet.

### ***32.5 Allacciamenti – Opere temporanee***

Assumere a proprio carico le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acque, energia elettrica, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi.

Ove non fosse possibile l'allacciamento alle reti quali Enel, Telecom, ecc. e sempre che non ostino impedimenti tecnici, il Committente può fornire, ove disponibili, a richiesta e a spese dell'Appaltatore le suddette utenze.

Detti allacciamenti dovranno essere predisposti e lasciati in sito anche dopo l'ultimazione dei lavori, per l'alimentazione provvisoria di impianti da installarsi nelle opere, nel caso non fossero possibili, per qualsiasi ragione, eseguire gli allacciamenti definitivi; si intende che gli allacciamenti potranno essere utilizzati anche per impianti non di pertinenza dell'Appaltatore in quanto non compresi nell'appalto; le spese per utenze e consumi non saranno, in questo caso, a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, su richiesta della Direzione Lavori, ha l'obbligo di concedere, con il rimborso delle spese, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che dovranno operare nello stesso cantiere per forniture e lavorazioni escluse dal presente appalto.

Dovrà pur permettere, su richiesta della Direzione Lavori, che altre Imprese operanti nel cantiere si colleghino alle eventuali reti secondarie di distribuzione di acque ed energia elettrica installate dall'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori.

Inoltre dovrà costruire le opere temporanee quali per esempio: reti secondarie di distribuzione di acqua e di energia elettrica, strade temporanee e zone pavimentate, ferrovie di servizio, passaggi, accessi carrai, reti di fognatura, ecc., necessarie per poter operare nell'ambito del cantiere.

L'allacciamento alle opere esistenti sarà fatto dall'Appaltatore con l'approvazione della Direzione Lavori.

### ***32.6 Tettoie, ricoveri e servizi igienici per le maestranze***

La costruzione di idonee e sufficienti tettoie, ricoveri, servizi igienici, baracche per uffici, spogliatoi, locali mensa ed ogni altro manufatto necessario per le maestranze ed i tecnici impiegati nella esecuzione dei lavori, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

### ***32.7 Lavoro contemporaneo con altre imprese***

Accettare tutte le restrizioni e/o difficoltà di qualsiasi natura che possono risultare dall'obbligo di dover lavorare nella stessa area contemporaneamente ad altre imprese o derivanti da lavori che vengono eseguiti in prossimità della propria area di lavoro.

### ***32.8 Canneggiatori, operai, attrezzi, macchinari, ecc.***

I canneggiatori, operai, macchinari, strumenti, apparecchi, utensili e materiali occorrenti per rilievi, tracciamenti, misurazioni, verifiche, esplorazioni, saggi, accertamenti, picchettazioni, apposizione di capisaldi, ecc. relativi alle operazioni di consegna, contabilità e collaudo che possano occorrere dal giorno della consegna fino alla approvazione del collaudo.

### ***32.9 Cartelli indicatori***

Installare ai sensi e per gli effetti della legislazione in materia di lavori pubblici, entro 5 giorni dalla avvenuta concreta consegna dei lavori, apposito cartellone, la cui bozza dovrà essere sottoposta ad approvazione della Direzione Lavori indicante:

- denominazione dell'Amministrazione concedente, del Committente e dell'Appaltatore;
- l'oggetto dell'appalto;
- le generalità del RUP e del Direttore dei Lavori;
- le generalità del Direttore di Cantiere e del Capocantiere
- le generalità del Progettista;
- i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, cottimiste, affidatarie dei noli a caldo e dei contratti simili, delle quali dovranno essere esposti i dati relativi alle qualificazioni SOA possedute da ciascuna di esse o nei casi consentiti alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di quant'altro sarà richiesto dalla Direzione dei Lavori nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

L'Appaltatore provvederà altresì all'aggiornamento costante dei dati per l'informativa al pubblico dell'andamento dei lavori, nonché a controllare e mantenere i tabelloni sempre leggibili ed in buono stato di conservazione.

### ***32.10 Cartelli di avviso e lumi***

La fornitura, l'installazione ed il mantenimento di regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari e comunque adottare ogni altra precauzione che, a scopo di sicurezza, sia richiesta da leggi o da regolamenti, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori.

### ***32.11 Modelli e campioni***

L'esecuzione di tutti i modelli e campioni di lavori, di materiali e di forniture che verranno richiesti dalla Direzione Lavori. L'approntamento dei modelli e campioni deve avvenire nei tempi tali da permettere un successivo ragionevole tempo per l'approvazione degli stessi da parte della Direzione Lavori e dei Progettisti.

### ***32.12 Esperienze, prove, sondaggi e verifiche***

L'esecuzione presso gli Istituti, Laboratori od Enti Ufficiali che saranno indicati dalla Direzione Lavori, compresa ogni spesa inerente o conseguente, di tutte le esperienze, prove, saggi, analisi, verifiche che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di Collaudo, sui materiali e forniture impiegati o da impiegarsi, in relazione a quanto prescritto circa la qualità e l'accettazione dei materiali stessi e circa il modo di eseguire i lavori.

### ***32.13 Conservazione dei campioni***

La conservazione fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, in appositi locali presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori, dei campioni muniti di sigilli a firma sia del Direttore dei Lavori che dell'Appaltatore, nei modi più idonei per garantirne l'autenticità.

### ***32.14 Costruzioni, spostamenti, mantenimenti e disfacimento di ponti, impalcature e costruzioni provvisionali***

La costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, il degradamento, nonché il successivo disfacimento dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisionali di qualsiasi genere occorrenti per l'esecuzione di tutti i lavori indistintamente, forniture e prestazioni; gli sfridi, deperimenti, perdite degli elementi costituenti detti ponti, impalcature e costruzioni provvisionali, siano essi di legname, di acciaio od altro materiale.

I ponti di servizio, le impalcature e le costruzioni provvisionali dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e disfatti in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e per evitare qualunque danno a persone e cose.

I ponteggi, le impalcature e le costruzioni provvisionali nelle loro fronti verso l'esterno del cantiere e se aggettanti su aree private o pubbliche dovranno avere le facciate protette con idonee schermature.

Dovranno comunque essere adottati i provvedimenti e le cautele richiesti dalla normativa vigente.

La rimozione dei ponteggi delle impalcature e costruzioni provvisionali dovrà essere eseguita solo previa autorizzazione del Direttore dei Lavori ed in ragione dei tempi di esecuzione contrattualmente prevedibili.

### ***32.15 Attrezzi, utensili e macchinari per l'esecuzione dei lavori***

L'installazione, il nolo, la manutenzione e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei lavori, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario.

### ***32.16 Trasporto e collocamento materiali e mezzi d'opera***

Le operazioni per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera, sia in ascesa che in discesa, il collocamento in sito od a pie' d'opera, adottando i provvedimenti e le cautele ricordati nel successivo punto 28.28.

### ***32.17 Direzione del cantiere***

Affidare per tutta la durata dei lavori la Direzione del cantiere ad un Ingegnere od Architetto, oppure ad un Geometra od a un Perito Industriale regolarmente iscritto nel relativo Albo Professionale, secondo le rispettive competenze.

### ***32.18 Incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e di terzi***

Adottare nell'esecuzione dei lavori, i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi comunque presenti nel cantiere, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Le eventuali conseguenze, sia di carattere penale che civile, in caso di infortunio o di danno, ricadranno pertanto, esclusivamente, sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati sia il Committente che il personale preposto alla direzione, contabilità e sorveglianza dei lavori.

### ***32.19 Responsabilità dell'operato dei dipendenti***

Rispondere dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi così da sollevare il Committente da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.

### ***32.20 Indennità per passaggi ed occupazioni temporanee***

Le indennità per i passaggi, per le occupazioni temporanee delle aree, sia pubbliche che private, eventualmente necessarie per il deposito dei materiali e provviste di qualsiasi genere ed entità per l'impianto di cantieri sussidiari a quello principale, per alloggi degli operai, per opere provvisorie, per strade di servizio, ecc.

### ***32.21 Indennità per cave e depositi***

Le indennità e le spese per estrazioni, trasporto e deposito, anche fuori del sedime aeroportuale, di materiali.

### ***32.22 Progettazione e calcolazioni***

#### **Progettazione degli impianti**

Le progettazioni costruttive con l'integrazione dei dettagli di cantiere degli impianti elettrici, predisponendo disegni, descrizione dei lavori, specifiche tecniche.

### **Prove impianti e forniture**

L'appaltatore dovrà eseguire a propria cura e spesa le prove di ogni tipo relative agli impianti richieste nelle specifiche tecniche quali:

- prove di isolamento, conduttività ecc. per impianti elettrici;
- prove a freddo e a caldo di impianti in genere;
- altre prove richieste dalla Direzione Lavori e necessarie per verificare le risposdenze di quanto eseguito con le specifiche tecniche ed i disegni.

In particolare gli impianti tecnologici ed elettrici ed i loro singoli componenti saranno assoggettati alle seguenti prove:

- prove da effettuarsi in corso d'opera, anche presso le officine dell'Appaltatore e dei sub-fornitori ove i rappresentanti della Direzione Lavori dovranno avere libero accesso;
- collaudo provvisorio per la consegna degli impianti da eseguirsi dopo che l'Appaltatore avrà provveduto all'avviamento, alle prove funzionali, alla messa a punto e taratura degli impianti da realizzare prima o contestualmente con l'ultimazione dei lavori;

Il Collaudo provvisorio avrà anche lo scopo di esaminare accuratamente gli impianti al fine di constatarne la consistenza e l'aderenza alle richieste di specifica. Gli impianti saranno presi in consegna dal Committente a collaudo provvisorio avvenuto ed a condizione che:

- siano state espletate tutte le pratiche richieste dalla normativa vigente siano esse a carico dell'Appaltatore che a carico del Committente (in questo caso l'Appaltatore dovrà avere consegnato al Committente quanto necessario e di sua pertinenza per l'istruzione delle parti che);
- siano stati consegnati, nella forma dovuta i disegni "come costruito", le monografie ed i manuali di istruzione e manutenzione.

### ***32.23 Protezione delle opere***

L'idonea protezione dei materiali in opera, a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dei Lavori (ad esempio per misurazioni e verifiche) ed il loro ripristino.

Nel caso di sospensione dei lavori l'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa delle opere eseguite, frammenti di materie ecc., restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento degli eventuali danni conseguiti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.

### ***32.24 Danni ai materiali approvvigionati e posti in opera o depositati in cantiere***

Ogni responsabilità per sottrazioni e danni che comunque si verificassero (anche in periodi di sospensione dei lavori) e per colpa di chiunque, ai materiali approvvigionati o posti in opera o

comunque presenti in cantiere, qualunque ne sia la provenienza ed anche se non di competenza dell'Appaltatore.

Pertanto fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, l'Appaltatore è obbligato, a sue spese, a sostituire i materiali sottratti o danneggiati e ad eseguire i lavori occorrenti per le riparazioni conseguenti.

### ***32.25 Soccorso ai feriti***

L'obbligo di provvedere ai soccorsi ad eventuali feriti, apportando le prime immediate cure di assistenza sanitaria e farmaceutica, disponendo in cantiere di quanto all'uopo necessario.

### ***32.26 Pulizia in corso di costruzione***

La pulizia delle opere e della aree aeroportuali interessate dai lavori e lo sgombero dei materiali di rifiuto di qualsiasi genere.

### ***32.27 Obbligo di conferire direttamente a discarica i materiali provenienti dalle demolizioni e/o fresature***

Per le lavorazioni di demolizione e/o fresatura e/o scavo, in considerazione della ridotta dimensione delle aree di cantiere, della tipologia del lavoro e della zona in cui il lavoro si svolge, l'appaltatore dovrà garantire durante l'intera esecuzione dei lavori la costante presenza, a rotazione, in cantiere di un numero di autocarri tale da garantire che i lavori vengano condotti con continuità senza interruzioni di sorta ed allo stesso tempo che il materiale rinveniente dalle lavorazioni di fresatura del conglomerato bituminoso, ovvero quello derivante dalle lavorazioni di demolizione del conglomerato cementizio, sia portato contestualmente agli impianti di trattamento e/o discarica escludendo tassativamente lo stoccaggio provvisorio nelle aree di cantiere .

La violazione anche di uno solo degli obblighi di cui al presente articolo determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1546 c.c.-.

Qualora vi siano materiali che possono essere recuperati, l'Appaltatore avrà l'obbligo, su indicazioni della Direzione Lavori, di accatastarli in area interna al sedime aeroportuale che verrà indicata dallo stesso.

### ***32.28 Ricevimento, sistemazione, conservazione, custodia dei materiali, provviste e forniture***

Provvedere a sua cura e spese, sotto la propria responsabilità, al ricevimento in cantiere, scarico con l'onere anche della costruzione delle eventuali necessarie opere provvisorie, sistemazione negli idonei luoghi di deposito, predisposti dall'Appaltatore medesimo e situati nell'interno del cantiere, anche in tempi successivi al primitivo deposito, secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori, nonché alla conservazione e custodia dei materiali, forniture e provviste.

Tali oneri sono a carico dell'Appaltatore anche per i materiali e le forniture per le quali egli debba eseguire solo la posa in opera o provvedere alla assistenza e alla posa in opera.

I danni che fossero da chiunque causati ai materiali come sopra forniti ed a tutti i lavori eseguiti, in qualunque momento dell'appalto e fino all'approvazione del collaudo, dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, sia che si tratti di opere eseguite dall'Appaltatore che da altre ditte o dal Committente.

### ***32.29 Custodia, conservazione e manutenzione fino al collaudo***

Le spese per la custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le opere fino all'approvazione del collaudo.

### ***32.30 Sgombero del cantiere***

Lo sgombero, entro quindici giorni dalla data del verbale di ultimazione, dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di proprietà dell'Appaltatore esistenti in cantiere; in difetto, e senza necessità di messa in mora, il Committente vi provvederà direttamente, addebitando all'Appaltatore ogni spesa conseguente.

### ***32.31 Piano delle committenze***

Produrre, con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di inizio lavori, il piano delle Committenze inerente ai primi 60 gg. dei lavori indicando il nominativo dei possibili fornitori e subappaltatori, il numero delle maestranze e delle principali attrezzature da impiegare, la data prevista per l'emissione dei singoli ordini e le relative date previste per la consegna in cantiere delle forniture ovvero l'inizio delle singole lavorazioni.

Successivamente tale piano delle Committenze dovrà essere redatto almeno 30 gg. prima della data di ultimazione del precedente piano e coprire un periodo non inferiore a 60 gg. successivi a tale data e ciò di seguito fino a coprire l'intera durata dell'appalto.

La mancata presentazione dei piani di committenza nei termini potrà dare luogo alla sospensione dei pagamenti.

Sono richiamati in ogni caso i principi generali derivanti da normative di legge.

### ***32.32 Modalità e procedure per il controllo dei progetti e la conduzione del cantiere in regime di qualità***

L'Appaltatore, senza pretendere maggiori compensi o indennizzi, sulla base del progetto esecutivo fornito, provvederà:

1. alla verifica e sottoscrizione degli elaborati allegati al contratto;
2. alla denuncia delle opere strutturali allo sportello unico per l'edilizia del Comune, se necessario;
3. all'elaborazione e consegna alla Committente degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione, alla fornitura di campionature e cataloghi così come di seguito descritto;

4. alla produzione alla Committente di eventuali elaborati da presentarsi agli enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta autorizzazioni, in osservanza delle normative e leggi in vigore;
5. all'elaborazione e consegna alla Committente, nei tempi e con le modalità descritte nel seguito, del Progetto dell'eseguito ("AS-BUILT") relativo a tutti i lavori eseguiti (civili, idraulici ed impiantistici), cioè riportanti tutte le caratteristiche delle opere presenti nell'appalto, nonché le misure e le dimensioni atte ad individuarle univocamente in sede di manutenzione e d'uso corrente, nonché corredato da tutte le schede tecniche d'uso e manutenzione dei materiali ed impianti installati nell'ambito dell'appalto.

### **Elaborati costruttivi e di cantierizzazione**

La progettazione costruttiva e di cantierizzazione dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto da tutte le normative vigenti in materia ed in particolare al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008.

Gli elaborati costruttivi sono gli elaborati grafici e descrittivi nonché ulteriori documenti chiesti dalla Direzione Lavori (compresi le campionature, le metodologie di messa in opera e programmi e documenti richiesti per il sistema di controllo di progetto), forniti dall'Impresa tempestivamente prima dell'esecuzione dell'opera o di parte dell'opera che descrivono in maniera dettagliata i materiali, i prodotti e le tecniche di messa in opera che l'Impresa userà per l'esecuzione delle opere o parte d'opera. Gli elaborati costruttivi dovranno essere approvati dalla Direzione Lavori prima che l'Appaltatore dia avvio all'esecuzione di quanto ivi previsto.

L'Impresa non potrà iniziare parte d'opera senza un elaborato costruttivo approvato.

Opere realizzate senza tale approvazione non saranno contabilizzate negli Stati d'Avanzamento Lavori (S.A.L.) e pertanto non pagate.

Le procedure di produzione (numerazione, programmazione, revisione, ecc.), di distribuzione (tipo, numero di copie, destinatari) e di approvazione (timbro di approvazione) degli elaborati costruttivi dovranno essere concordate e sottoposte ad approvazione della Direzione Lavori.

Gli elaborati costruttivi e di cantierizzazione dovranno essere forniti in due copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall'Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina ed una copia elettronica contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

Tutti gli elaborati saranno numerati ed avranno una copertina od intestazione concordata con la Direzione Lavori.

L'approvazione di un elaborato costruttivo non sarà considerata come autorizzazione per lavorazioni aggiuntive, modifiche che comportino aggiustamenti o variazioni al prezzo di contratto, al tempo di ultimazione, ai Milestone o ad altre condizioni di contratto.

### **Progetto dell'eseguito (As-Built)**

Il progetto dell'eseguito (as-built) costituisce l'aggiornamento finale del progetto esecutivo corrispondente a tutte le opere così come effettivamente eseguite e dovrà essere corredato da piano di manutenzione aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali e impianti effettivamente installati.

Il progetto "as-built" complessivo dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione dei Lavori in una prima copia cartacea completa in REV "0" per eventuali osservazioni e commenti entro 45 gg. dalla data di ultimazione dei lavori certificata nel relativo verbale.

La Direzione dei Lavori si riserva 30gg. per la verifica del progetto al termine dei quali restituirà all'Appaltatore la copia degli elaborati sui quali saranno indicati dal Direttore Lavori eventuali commenti, aggiunte o modifiche da eseguire al fine di rendere il progetto approvabile.

L'Appaltatore avrà un ulteriore tempo di 15gg. per revisionare il progetto secondo le indicazioni ricevute e consegnare la versione revisionata (REV 1) in 2 copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall'Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina e una copia contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

In caso di consegna anticipata parziale delle opere, tali elaborati dovranno essere allegati al Verbale di Consegna.

La mancata consegna del progetto "as-built" nei termini sopra indicati comporterà l'applicazione della penale di cui all'art. 21 del presente Capitolato computata per tutti i giorni di ritardo dell'Appaltatore rispetto ai tempi sopra indicati. Farà testo a tal proposito la data che verrà apposta dal DL con timbro "ricevuto il .." al momento della ricezione degli elaborati in prima stesura e successivamente in seconda stesura. L'Appaltatore manterrà copia dei frontespizi con il timbro del DL quale prova della avvenuta consegna nei tempi sopra prescritti. Resta altresì inteso che nel caso in cui alla seconda consegna gli elaborati risultassero ancora non accettabili per mancato recepimento da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni/modifiche richieste dal DL, la penale di cui sopra decorrerà a partire dai 15gg successivi alla data di seconda consegna (tempo di riverifica da parte del DL) fino al ricevimento da parte della Direzione Lavori di elaborati accettabili cioè perfettamente conformi a quanto eseguito.

L'esame, la verifica e l'approvazione da parte della Direzione Lavori, non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di vario genere eseguiti dalla Direzione Lavori, l'Appaltatore stesso resta comunque, unico e completo responsabile delle opere, della loro statica, sia per quanto riguarda la loro progettazione e calcolo, sia per ciò che attiene alla qualità dei materiali, l'esecuzione dei lavori e la durabilità delle opere in generale.

Con le stesse modalità, alla fine di ogni fase in concomitanza con le attività preliminari di agibilità, dovrà essere consegnata la documentazione "as-built" relativa alla singola fase.

Tale progetto costituisce l'aggiornamento finale del progetto esecutivo corrispondente a tutte le opere come effettivamente eseguite e dovrà essere completato sempre a cura dell'Appaltatore dal "Piano di Manutenzione delle Opere" opportunamente aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali ed impianti installati.

### ***32.33 Predisposizione documentazione nonché esecuzione di indagini e prove in corso d'opera ed a fine lavori.***

E' onere a carico dell'Appaltatore la predisposizione di elaborati, documenti, certificazioni, prove specifiche ecc. da esporre in un book unico alla Direzione Lavori e da mettere a disposizione della Commissione di Agibilità e Collaudo.

Altresì, in deroga all'art.15 del Capitolato Generale LL.PP., sono a carico dell'Appaltatore, anche i seguenti oneri relativi all'esecuzione delle indagini e prove sia in corso d'opera che finali sui lavori eseguiti:

#### **PAVIMENTAZIONI**

- Carotaggi;
- Prove su piastra fi 60 cm per la verifica in sito dei cedimenti verticali;
- Prove HWD;
- Misure di micro tessitura, macro tessitura e regolarità superficiale (aderenza, altezza in sabbia, IRI, ecc.).

#### **SEGNALETICA**

- Misura delle caratteristiche fotometriche e di riflessione della segnaletica orizzontale di cui al Capitolo 7.6 delle Norme Tecniche

#### **IMPIANTI AIUTI VISIVI LUMINOSI**

- Controllo della continuità di tutti i circuiti e della corrispondenza ai sistemi realizzati;
- Controllo dell'efficienza di dispersione dei circuiti di terra;
- Prova di isolamento ad alta tensione sui circuiti primari, compresi trasformatori e connettori, durante tale prova dovrà essere rilevata la corrente di dispersione che non dovrà essere superiore ai valori stabiliti dal Regolamento;
- Controllo della rispondenza dei sistemi luminosi alla normativa;
- Controllo della corretta emissione luminosa di tutti i segnali installati mediante idonea apparecchiatura secondo quanto eventualmente richiesto dalla DL e/o dalla Commissione di Agibilità e Collaudo.

### ***32.34 Prequalifica miscele, campi prova e prova di stesa.***

Provvedere a proprie cure e spese, a valle dell'approvazione delle miscele di prequalifica da parte della DL alla realizzazione di:

- Stesa di prova per conglomerati bituminosi di binder ed usura (minimo 60 mq).

Le aree dove eseguire i campi prova e le stese di prova saranno indicate dalla DL sulla base delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.

I campi prova dovranno essere realizzati entro 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna dei lavori.

Soltanto a valle della buona riuscita dei campi prova e delle prove di stesa di cui sopra le miscele proposte dall'Appaltatore si intenderanno integralmente approvate.

I campi prova e le stese di prova dovranno essere demoliti a cura e spese dell'Appaltatore salvo diverse indicazioni fornite dalla DL.

**Art. 33 Osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni di legge sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni sociali**

L' Appaltatore è obbligato per l'intera durata del contratto:

- a) a porre in essere, a propria cura e spese, ogni iniziativa ed attività necessaria per garantire alla GE.S.A.C. l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte ed il raggiungimento del risultato perseguito;
- b) ad impiegare nell'espletamento dei lavori personale idoneo, regolarmente assunto, inquadrato e retribuito;
- c) ad adempiere, nei termini di legge, a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e previdenziali nei confronti del personale impiegato;
- d) ad applicare nei confronti del personale impiegato le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro del settore;
- e) a fornire la prova alla GE.S.A.C. dell'adempimento di quanto previsto alle precedenti lettere a), b), c) e d), consegnando alla GE.S.A.C., alla sottoscrizione del presente contratto e comunque prima di ogni pagamento, DURC attestante la regolarità contributiva e previdenziale, nonché documentazione attestante il regolare pagamento degli stipendi e salari spettanti al personale impiegato;
- f) ad adottare ed osservare nello svolgimento dei lavori tutte le disposizioni di legge e regolamentari in materia di sicurezza, prevenzione infortuni e comunque ad adottare ogni cautela atta a garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati e la sicurezza delle persone che beneficiano del servizio e degli utenti dell'aerostazione in genere;
- g) ad utilizzare per l'espletamento dei lavori prodotti e mezzi conformi a quelli descritti nel capitolato d'onori, efficienti e rispondenti a quanto previsto dalla vigente normativa anche in materia di sicurezza;
- h) a comunicare alla GE.S.A.C. il nominativo del personale impiegato nell'espletamento dei lavori;
- i) a dotare il personale impiegato di un documento di riconoscimento valido agli effetti di legge ed a far indossare allo stesso apposito cartellino con l'indicazione del nome, del cognome e di ogni altro dato necessario;
- l) a fornire copia dei libri paga e matricola;
- m) a richiedere l'autorizzazione di polizia ed ogni altra autorizzazione occorrente per l'espletamento dell'attività in aree aeroportuali ed in particolare nelle aree riservate alla P.S.Dogana e Finanza.

**Art. 34 Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori**

Nel contesto dell'espletamento delle attività connesse alla realizzazione delle opere, il Committente ha nominato il Responsabile dei Lavori, il Coordinatore per la Progettazione, il Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori e ha fatto redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento secondo i dettami del dlgs 81/2008.

L'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare tutte le disposizioni contenute nel "Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori" che forma parte integrante del presente contratto, nonché tutte le norme di legge relative alla sicurezza ed alla prevenzione degli infortuni sul lavoro in essere e/o emanate durante il corso dei lavori, assumendosene tutti gli oneri di spese a ciò occorrenti.

L'Appaltatore, almeno 3 giorni dall'inizio dei lavori e comunque entro 20 giorni solari dalla data del Verbale di consegna degli stessi, dovrà presentare in forma scritta al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ed al Responsabile dei lavori del Committente, tutte le osservazioni, integrazioni e/o modificazioni che intende apportare al Piano per la sicurezza.

Nel caso l'Appaltatore non presentasse alcuna osservazione, il Piano si riterrà accettato con l'obbligo per l'Appaltatore di osservare tutte le prescrizioni in esso contenute.

Nei casi di infrazione al Piano di sicurezza, l'Appaltatore si impegna a prendere nei confronti dei propri dipendenti tutti i provvedimenti che saranno richiesti dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti a ciò preposti.

Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario variare e/o aggiornare il Piano di sicurezza fisica dei lavoratori, l'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e consegnare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione, le modifiche al Piano stesso.

Il Direttore tecnico di cantiere, nominato dall'Appaltatore, è responsabile del rispetto del Piano di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile della rispondenza alle vigenti norme e regolamenti di sicurezza di ogni attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse utilizzata nell'esecuzione dei lavori. Qualora qualsiasi attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse sia, a parere del Committente, del Responsabile dei Lavori e/o del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, sia insicura o non adatta al lavoro per il quale è o sarà utilizzata, o non in accordo alle norme e regolamenti di cui al precedente articolo, essa sarà rimossa o riparata o sostituita dall'Appaltatore senza alcun onere per la Committente.

Quanto sopra non manleverà in ogni caso l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito alla sicurezza delle attrezzature e apparecchiature di costruzione da esso impiegate nei lavori.

L'Appaltatore dovrà segnalare alla Committente in tempo utile le aree sulle quali eseguirà lavori che possano costituire un pericolo per persone e/o cose. In ogni caso tali lavori dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti.

Nei casi d'urgenza l'Appaltatore ha espresso obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò il Committente e/o i suoi Rappresentanti.

Qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente, il Committente e/o i suoi rappresentanti faranno eseguire quelle opere di antinfortunistica che, a suo insindacabile giudizio risultino immediatamente necessarie, addebitandone le spese all'Appaltatore.

A garanzia del rispetto delle norme sopracitate da parte di tutto il personale presente in cantiere l'Appaltatore manterrà attiva, a sua cura e spese, una valida organizzazione di sicurezza della quale sarà responsabile il Direttore di Cantiere o alternativamente il responsabile della sicurezza dell'appaltatore.

L'Appaltatore provvederà inoltre alla redazione di piani particolareggiati della sicurezza per le opere di propria pertinenza a completamento delle disposizioni contenute nel citato Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori. Tali piani integrativi, con tutte le osservazioni relative al Piano delle misure per la sicurezza fornito dal Committente, dovranno essere consegnati al Responsabile del coordinamento della sicurezza durante le fasi di costruzione.

Le informazioni relative agli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, potranno essere ottenute rivolgendosi rispettivamente a:

- Unità Sanitaria Locale (USL) competente per territorio;
- Ispettorato Provinciale del Lavoro;
- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), sede territorialmente competente
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)

## CAPITOLO VII -

### Art. 35 Polizza assicurativa

L'appaltatore dovrà assumere a proprio carico gli oneri derivanti anche dalle seguenti coperture assicurative, nonché quelle previste dal capitolato speciale di appalto norme amministrative esercizio manutenzione:

- assicurazione di tutto il personale contro gli infortuni ed ogni altra assicurazione in accordo alle leggi e normative esistenti;
- polizza assicurativa **CAR (tutti i rischi del costruttore)** a copertura di tutti i danni o perdite ai lavori, alle attrezzature e mezzi d'opera di cantiere provocati da qualsiasi causa, per un importo pari al valore complessivo di tutti i lavori oggetto del contratto e con durata dalla data del verbale di consegna lavori fino all'approvazione del collaudo.

Tale copertura assicurativa dovrà prevedere l'estensione di garanzia alle opere/impianti presenti sul luogo o nelle immediate vicinanze dal luogo dei lavori, di proprietà del Committente o comunque da uno dei due Enti a qualsiasi titolo detenuti con un **massimale pari ad Euro 1.000.000.**

Per determinare il massimale consultare la pag. 3 del PROGRAMMA ASSICURATIVO AEROPORTUALE

Tale polizza dovrà altresì prevedere l'estensione delle garanzie al periodo di manutenzione e comunque fino all'approvazione del collaudo.

- **Polizza assicurativa della Responsabilità Civile verso Terzi.**

Tale polizza verrà stipulata con un **massimale minimo non inferiore ad : Euro 20.000.000,00;**

La durata della polizza, da stipularsi prima della firma del contratto di appalto, dovrà essere quella applicabile in funzione dell'importo contrattuale, come di seguito specificato:

45 gg (giorni utili per consegna lavori) + durata lavori (da cronoprogramma di appalto) + 180 gg (tempo per redazione collaudo da ultimazione dei lavori).

Tale polizza dovrà essere trasmessa tempestivamente all'ufficio Insurance Projects per la verifica di competenza.

Tale polizza dovrà garantire il risarcimento dei danni derivanti da eventi di numero illimitato per l'intero periodo di espletamento del servizio e dovrà tassativamente prevedere tutte le condizioni – nessuna esclusa – del "*Programma Assicurativo AIN -- Specifiche della Copertura RCT*" per cui si rimanda al "Programma Assicurativo Aeroportuale" pubblicato sul sito [www.gesac.it](http://www.gesac.it) alla sezione bandi."

Nell'ambito della polizza di RCT, in conformità al Programma Assicurativo AIN sopra richiamato, l'Appaltatore avrà la responsabilità di assicurare i danni derivanti dalla attività svolta anche dai suoi Subappaltatori e Fornitori.

- **Polizza Responsabilità Civile Autoveicoli** soggetti all'assicurazione obbligatoria (legge 24 Dicembre 1969, n. 990 e successive modificazioni ed integrazioni).

Si dovranno stipulare polizze di assicurazione per la RCA con massimale unico per sinistro, comprese le persone trasportate, con estensione della validità alla circolazione in ambito aeroportuale, ovvero sull'intero sedime dell'Aeroporto Internazionale di Napoli, citando in via esemplificativa ma non esclusiva le seguenti aree: Pista, Raccordi, Vie di Rullaggio, Piazzali di sosta Aeromobili, e che comprendano espressamente il ricorso terzi da incendio per automezzi per un **massimale non inferiore ad € 20.000.000,00**.

Le suddette coperture assicurative, dovranno essere mantenute in vita per l'intera durata contrattuale ed a tal riguardo si precisa che l'appaltatore dovrà fornire alla GE.S.A.C. documentazione attestante il regolare pagamento dei premi di rinnovo.

L'inadempimento degli obblighi di cui innanzi giustificherà, ai sensi dell'art. 1456 c.c., la risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore.

LE SUDDETTE POLIZZE NON POTRANNO COSTITUIRE UNA LIMITAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ASSUNTE DALL'APPALTATORE CON IL CONTRATTO.

#### **Art. 35.1 Assicurazione della progettazione esecutiva**

Il progettista incaricato della progettazione esecutiva deve essere munito, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La polizza del progettista deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la Committente deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), resesi necessarie in corso di esecuzione.

La garanzia è prestata in conformità alla scheda tecnica 2.2 allegata al D.M. 12 marzo 2004, n. 123, per un massimale assicurato pari ad € 1.300.000,00 (euro unmilionetrecentomila/00).

Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Committente.

L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:

a) dal progettista titolare della progettazione esecutiva indicato in sede di gara e incaricato dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 53, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006;

b) dall'Appaltatore medesimo se questi è qualificato per la progettazione ai sensi dell'art. 79, comma 7, del DPR n. 207/2010 e la progettazione esecutiva è redatta dal suo staff tecnico.

La mancata presentazione della polizza di garanzia esonera la Committente dal pagamento della parcella professionale relative alle prestazioni progettuali oggetto del presente appalto.

**Art. 36 Obblighi dell'appaltatore connessi alle polizze di cui al punto precedente**

Oltre allo scrupoloso rispetto delle condizioni espresse dalle polizze stipulate, l'Appaltatore è tenuto alla osservanza di quanto appresso specificato.

Denuncia della variazione del rischio

Denunciare al Committente tutte le circostanze che possano influire sull'apprezzamento del rischio nonché i mutamenti che si verificassero nel corso dell'assicurazione.

Denuncia di sinistro

Appena a conoscenza di un sinistro che possa dare adito a domanda di risarcimento, darne immediata notizia per iscritto al Committente, rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto e fornire tutti i particolari, informazioni e prove che possono essere ragionevolmente richiesti.

Aumento dell'importo dei lavori

Pagare il supplemento al premio nel caso di aumento dell'importo dei lavori.

Reintegro della somma assicurata

Corrispondere il premio richiesto dal Committente nel caso di reintegro della somma assicurativa.

In difetto vi provvederà il Committente e senza necessità di messa in mora, tratterà l'importo del premio richiesto dall'emettendo certificato di pagamento, oppure dalle altre somme in mani del Committente.

**Art. 37 Cauzione definitiva**

L'appaltatore, oltre la cauzione prevista dal Capitolato Speciale di Appalto "norme amministrative di esercizio e manutenzione" dovrà, prima della stipula del contratto costituire una garanzia denominata "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione o di fideiussione in misura pari al 10% dell'importo contrattuale, nonché la garanzia di cui all'art. 6.1 del capitolato speciale di appalto norme amministrative esercizio e manutenzione. Ove il ribasso offerto dall'aggiudicatario sia superiore al 10% le garanzie di cui innanzi da costituire dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso offerto sia superiore al 20%, l'aumento della garanzia dovrà essere di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia, se sotto forma di cauzione, potrà essere costituita a scelta del contraente in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una azienda autorizzata, a titolo di pegno a favore della GE.S.A.C..

La garanzia se sotto forma di fideiussione dovrà essere rilasciata da imprese

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione o la fideiussione sono prestate a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

E' riservata alla G.E.S.A.C. la facoltà di svincolare la garanzia come per legge.

## **CAPITOLO VIII - Obblighi dell'appaltatore per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali in fase di cantiere**

### **Art. 38 Disposizioni generali**

Nel seguito sono definite un insieme di disposizioni, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione all'inquinamento ambientale, a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi per lo svolgimento di tutti i lavori previsti nel presente appalto, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi.

Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività del cantiere, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività, laddove non già acquisite in fase di progettazione ovvero laddove l'organizzazione delle aree di cantiere determini la necessità di richiedere nuove autorizzazioni rispetto a quelle già acquisite.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà attenersi a tutte le disposizioni che verranno emanate dagli Enti Competenti, ed è tenuto redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione informativa che verrà richiesta dalla Committente attraverso la Direzione Lavori.

### **Art. 39 Disposizioni generali relative a viabilità di cantiere**

Per la movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre, l'Appaltatore è tenuto ad utilizzare esclusivamente la rete della viabilità indicata nel progetto.

Per ridurre al minimo i disagi che si possono creare per effetto del passaggio di tali mezzi, in uscita dal sito di lavorazione dovranno essere messi in sicurezza i "percorsi sporchi" e installate apposite vasche di lavaggio dei pneumatici.

Tutti i mezzi di cantiere che percorreranno le viabilità, comunali, di servizio, etc.. necessarie per lo svolgimento dei lavori dovranno essere dotati di un cartello identificativo che sia leggibile a distanza e che riporti l'indicazione dell'appartenenza ai lavori ed il nominativo della Ditta di appartenenza.

### **Art. 40 Disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici**

Criteri generali per il contenimento delle emissioni acustiche

Al fine di minimizzare problemi di disturbo sui ricettori posti nelle vicinanze delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel presente capitolato e a realizzare tutti i possibili interventi di mitigazione (attivi, passivi, gestionali, etc..).

Come criteri generali relativi all'organizzazione delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare, scrupolosamente, le seguenti prescrizioni:

- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi (betonaggio, officine meccaniche, elettrocompressori, ecc.) alla massima distanza dai ricettori esterni;
- orientazione gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora
- utilizzo di elettrocompressori e gruppi elettrogeni insonorizzati.

L'Appaltatore è tenuto ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori.

In particolare si dovrà tenere conto di:

- Normativa nazionale in vigore in tema di inquinamento acustico (DPCM 1.3.1991, Legge Nazionale n. 447/95, DPCM 14.11.1997, DMA 16.3.1998, DPR n. 142/04)
- Normativa regionale in vigore in tema di inquinamento acustico ;
- Normativa nazionale per le macchine da cantiere in vigore:
- D.M. n. 588/87
- Decreto Legislativo n. 135/92 (come integrato dal D.M. n. 308/98)
- D.P.R. n. 459/96
- Decreto Legislativo n. 262/02 Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto

Dovrà altresì privilegiare l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

Per quanto concerne le modalità operative l'Appaltatore è tenuto a seguire le seguenti indicazioni:

- preferenza per le lavorazioni nel periodo diurno. In ogni caso dovrà essere programmato un avviamento graduale delle attività all'inizio del turno lavorativo mattutino;
- installazione di silenziatori sugli scarichi, in particolare sulle macchine di una certa potenza;
- utilizzo di impianti fissi schermati;
- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi. A tale scopo potranno essere definite aree in cui è proibito il passaggio degli addetti al fine di eliminare l'uso degli avvisatori acustici;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (non tenere i motori o le attrezzature accese quando non ce n'è bisogno; non sbattere ma posare; non far cadere i materiali dall'alto; evitare percorsi o manovre inutili; ecc.)
- per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, preferenza dell'uso di pale caricatori piuttosto che escavatori in quanto quest'ultimo, per le sue caratteristiche d'uso, durante l'attività lavorativa viene posizionato sopra al cumulo di inerti da movimentare, facilitando così la propagazione del rumore, mentre la pala caricatrice svolge la propria attività, generalmente, dalla base del cumulo in modo tale che quest'ultimo svolge una azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;
- rispetto della manutenzione e del corretto funzionamento di ogni attrezzatura garantendo:

- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati soggetti giochi meccanici;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere venga privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini, di valori di pressione sonora elevati, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo;
- le operazioni di carico dei materiali inerti siano effettuate in zone dedicate sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc;
- i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, siano rigorosamente individuati e delimitati in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. E' importante che esistano delle procedure a garanzia della qualità della gestione delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. A questo proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- i transiti dei mezzi pesanti siano regolamentati imponendo la riduzione delle velocità di transito in corrispondenza dei centri abitati ed evitando il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo notturno;
- la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita deve essere ottimizzata, con obiettivo di minimizzare l'impiego di viabilità pubblica.
- In ogni caso l'impresa dovrà contenere i rumori sui ricettori entro il limite di 70 dB (A) per il periodo diurno (dalle ore 6.00 alle 22.00) e di 60 dB (A) per quello notturno (dalle ore 22.00 alle 6.00) o secondo i limiti imposti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica se presente.

#### **Art. 41 Disposizioni relative alla tutela delle acque superficiali e sotterranee - Tutela dall'inquinamento delle acque**

Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a propria cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Appaltatore tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.

Nei prezzi di appalto l'Appaltatore dovrà, quindi, considerare i costi provenienti dalla costruzione, manutenzione e gestione di tutti gli interventi di tutela delle acque, compresi gli impianti di trattamento in oggetto e di tutti i loro accessori

In particolare le acque reflue del cantiere, delle aree di deposito, dei piazzali e delle aree di lavorazione andranno sottoposte, se necessario, a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06. In ogni caso, qualsiasi scarico o sversamento dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia.

Ai fini della salvaguardia della qualità delle acque in qualunque modo interferenti con le attività di cantiere, l'Appaltatore dovrà realizzare, preliminarmente all'inizio di qualsiasi attività, tutte le opere necessarie per la completa regimazione e trattamento (canalette, vasche di raccolta, impianti di depurazione, etc..) delle acque reflue, di dilavamento o lavorazione o derivanti da possibili sversamenti determinati dalla conduzione delle stesse attività.

Di seguito vengono fornite alcune specifiche da tener conto al fine di evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee e del suolo:

- acque di piazzale: i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotati di una regimazione idraulica che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine (piovane o provenienti da processi produttivi) per convogliarle nell'unità di trattamento generale previo trattamento di disoleatura o a qualsiasi altro trattamento necessario per il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
- acque di lavaggio betoniere e acque di supero dei cls : che contengono una forte componente di materiale solido, che dovrà essere separato dal fluido mediante una vasca di sedimentazione, prima della loro immissione nell'impianto di trattamento generale. La componente solida ha una granulometria che non ne consente il trattamento nei normali impianti di disidratazione (nastropresse o filtropresse): dovrà essere, quindi previsto, il convogliamento dei residui ad un letto di essiccamento e prevista una destinazione finale ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.
- L'unità di trattamento generale di acque dovrà essere adeguatamente dimensionata per le portate previste in entrata, consentendo l'assorbimento di eventuali picchi di adduzione e dovrà garantire:
- lo scarico delle acque sottoposte al trattamento secondo i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 152/06;
- la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e, quindi, smaltiti a discarica autorizzata.

Per prevenire qualsiasi rischio di inquinamento l'Appaltatore dovrà prevedere:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri che dovranno, inoltre, essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee si sottolinea la necessità di attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione sul suolo del cemento e degli additivi

Inoltre al fine di limitare i rischi di inquinamento delle falde, l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti:

- eseguire rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile;
- controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;

L'Appaltatore dovrà porre particolare attenzione a tutte le lavorazioni che riguardano le perforazioni, getti di calcestruzzo, iniezioni di cemento o malta cementizia, in prossimità delle falde idriche sotterranee, provvedendo, a sua cura e spese, al preventivo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acque sotterranee del cemento e di altri additivi, nel rispetto delle Vigenti Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità Competenti in Materia di Tutela Ambientale. I medesimi lavori dovranno essere condotti con tutte le cautele necessarie ad eliminare la possibilità di sversamenti e dispersioni di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sul suolo, evitando altresì di sciacquare cisterne, autocisterne o simili in loco.

In caso di sversamento accidentale di oli o carburanti e di altri eventi accidentali, che presuppongano possibilità di inquinamento del suolo e delle acque, si ricorda che devono essere attivate le procedure di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006.

#### **Art. 42 Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico**

L'Impresa dovrà assumere tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere in particolare per ciò che concerne la emissione di polveri (PTS), di inquinanti (tipo gli NO<sub>x</sub>, IPA, fumo nero), di macroinquinanti (NO<sub>2</sub>, CO, SO<sub>2</sub>, HC, PM<sub>10</sub>) e l'inquinamento acustico.

##### **Disposizioni relative ai veicoli**

Al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera, l'Appaltatore dovrà dettagliare le attività di tutti i cantieri, indicando le modalità ed i tempi di funzionamento degli strumenti e mezzi impiegati, per individuare non solo le fonti emissive convogliate o da combustione interna di automezzi, ma anche eventuali emissioni diffuse.

Per quanto riguarda i veicoli, l'impresa è obbligata ad utilizzare nei cantieri esclusivamente veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/C (fase IIIA o fase IIIB) o in alternativa, veicoli muniti di filtro per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT.

I veicoli pesanti per le attività di costruzione e transitanti sulla viabilità interna ed esterna dovranno essere rispettosi delle norme corrispondenti Euro 4.

##### **Disposizioni per il contenimento delle polveri**

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni relative a:

##### **Trattamento e movimentazione del materiale**

Agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata.

Impiego di sminuzzatrici che causano scarsa abrasione di materiale e che riducono il materiale di carico mediante pressione anziché urto.

Processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi.

Ridurre al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo.

Le applicazioni di calcestruzzo a proiezione vanno eseguite di regola mediante il procedimento di proiezione a umido con additivi esenti di alcali. Le eccezioni vanno concordate con le autorità d'esecuzione.

### **Depositi di materiale**

I depositi di materiali sciolti in cantiere sono consentiti per il tempo strettamente necessario alle operazioni di campionamento; visti i ridotti spazi a disposizione, il materiale di scavo va caricato sui mezzi d'opera all'atto dello scavo stesso e inviato immediatamente al sito di scarica e/o di riutilizzo.

I depositi di materiale sciolto e macerie come materiale non bituminoso di demolizione delle strade, calcestruzzo di demolizione, sabbia ghiaiosa riciclata con frequente movimentazione del materiale vanno adeguatamente protetti dal vento per es. mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse. In generale si dovrà assicurare una costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere.

Proteggere adeguatamente i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.

### **Aree di circolazione nel cantiere**

Bagnare costantemente le strade utilizzate, pavimentate e non;

Limitare la velocità massima sulle piste di cantiere a 30 km/h.

Lavare i pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;

Bagnare e coprire con teloni i materiali trasportati con autocarri .

### **Art. 43 Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti**

L'Appaltatore sarà responsabile della corretta applicazione della parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché del rispetto delle prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, gravandosi degli oneri anche economici che ne derivano, fornendo agli organi competenti prospetti e resoconti che soddisfino sia le condizioni previste dalla Legge, sia le prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, dandone conto a semplice richiesta anche alla Direzione dei Lavori.

Qualora costituiscano rifiuti ai sensi della normativa vigente, i materiali provenienti da demolizioni di opere, pavimentazioni, manufatti e tutti i materiali in genere di cui l'appaltatore intende, vuole o deve disfarsi, dovranno essere smaltiti o recuperati, nel rispetto della normativa vigente. Sono a cura e spese dell'Appaltatore gli oneri di trasporto, a qualunque distanza, dei rifiuti ed i relativi oneri di smaltimento a scarica e/o impianti di trattamento autorizzati; l'assolvimento a tale obbligo sarà documentato dall'appaltatore con la consegna alla Committente dei FIR.

L'Appaltatore preliminarmente all'avvio dei Lavori dovrà produrre un piano di gestione dei rifiuti ove siano individuati quantità e qualità dei rifiuti stessi che saranno successivamente prodotti e le loro modalità di gestione, tra cui:

- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio, smaltimento oli esausti e filtri usati, accumulatori al piombo, pneumatici ecc...)
- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti non pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio e smaltimento/recupero di altri rifiuti prodotti nella fase di cantiere: metalli, plastica, imballaggi ecc...),.

L'Appaltatore sotto la propria responsabilità provvederà a sua cura e spese a mettere in atto quanto necessario per la corretta applicazione del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., fra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo tutte le attività tecniche, le analisi chimiche e fisiche, i campionamenti e le caratterizzazioni, l'accertamento dei requisiti del trasportatore, del recuperatore e della discarica, i registri di carico e scarico, i formulari standard per il trasporto, la verifica dell'iscrizione all'Albo gestori, l'individuazione dell'esatto codice CER, nonché le ulteriori verifiche previste dalla normativa, prescritte dagli Enti competenti o di controllo.

Qualora il recupero dei rifiuti, previo parere della Direzione dei Lavori, sia effettuato per le opere oggetto dei Lavori di appalto, l'Appaltatore a sua cura e spese chiederà alle autorità competenti le previste autorizzazioni in ragione del materiale da recuperare e dell'attività di recupero prevista, svolgendo quindi a sua cura e spese l'attività di recupero autorizzata alle condizioni, nei modi e nelle forme previste dalla legge e/o disposte dalle prescrizioni degli Enti competenti e/o di controllo, compreso l'individuazione, la realizzazione e la gestione di idonee aree per la messa in riserva dei rifiuti, il trasporto dei rifiuti da recuperare, le lavorazioni, i trattamenti e l'eventuale smaltimento dei rifiuti che non si potessero per qualunque ragione recuperare.

L'Appaltatore è tenuto a prevedere nell'area di cantiere delle zone di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani, speciali e per la raccolta differenziata.

L'Appaltatore dovrà garantire la messa in sicurezza degli eventuali materiali di scavo, qualora previsto ed autorizzato un loro successivo riutilizzo secondo quanto previsto dal progetto e comunque dalla normativa vigente, utilizzando basamenti pavimentati realizzati in stabilizzato opportunamente rullato e ben compattato di spessore non inferiore a 30 cm con strato di conglomerato bituminoso di 10 cm, in aree non soggette a bonifica ai sensi del Decreto Legislativo 152/06.

Tutti gli oneri economici previsti o imprevisi che derivino dalla corretta gestione dei rifiuti, così quegli oneri che possano derivare da prescrizioni ulteriori e/o diverse da parte delle autorità competenti, saranno sempre a carico dell'Appaltatore.

In casi di inosservanza della normativa o una sua non diligente applicazione, l'Appaltatore dovrà immediatamente assumere ogni iniziativa per ristabilire la corretta osservanza della legge e nel caso che sia stato provocato o vi sia la probabilità che si provocherà un danno all'ambiente, agire immediatamente con atti urgenti per contenere i danni e procedere, previo avviso agli Enti competenti ed alla Direzione dei Lavori, al compimento delle operazioni per eliminare la fonte di inquinamento ed il danno provocato facendosi carico delle relative procedure previste dalla legge, dei relativi oneri nonché del risarcimento dei danni a chiunque spetti per legge. Non saranno

ammessi ritardi, per qualsivoglia motivo, nell'esecuzione dell'opera appaltata per ragioni attinenti ai rifiuti o al loro smaltimento o recupero.

#### **Art. 44 Disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo**

L'Appaltatore dovrà necessariamente riferirsi al Disciplinare Unico per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, emesso dal Ministero dell'Ambiente, che, come indicato nella sua parte introduttiva, fornisce "uno strumento di applicazione pratica delle complesse disposizioni contenute nella normativa sopra richiamata".

Il Disciplinare è utile alla comprensione della definizione delle procedure per la gestione delle terre e rocce da scavo, degli aspetti normativi secondo gli artt.183 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e degli aspetti attuativi ed operativi.

L'Appaltatore è identificato come produttore e detentore delle terre e rocce da scavo o del rifiuto nell'ambito dell'opera da realizzare.

Pertanto come produttore e detentore delle terre e rocce da scavo, l'Appaltatore dovrà svolgere diligentemente le attività di sua competenza nell'ambito di 5 diverse fasi:

- produzione secondo criteri produttivi rispettosi della qualità del sottoprodotto, del suo riutilizzo e del suo valore economico;
- identificazione del materiale scavato, differenziandolo secondo le tipologie merceologiche;
- qualificazione del prodotto sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche, sia in ragione della - conformità alla qualità dichiarata sia in ragione del suo riutilizzo nei siti cui progettualmente è destinato;
- determinazione della quantificazione ed allocazione in sito del materiale;
- tracciabilità del materiale fino alla sua destinazione finale e resoconto nel bilancio terre consuntivo.

L'Appaltatore è tenuto a redigere un Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo (allegato C del Disciplinare unico), in cui siano contenute fondamentali informazioni, di seguito riportate.

Soggetti responsabili della produzione dei materiali e soggetti responsabili del riutilizzo: l'Appaltatore dovrà indicare i nominativi dei soggetti che partecipano alle attività produttive e alle attività di riutilizzo;

Le tecnologie utilizzate per lo scavo e le caratteristiche dei materiali utilizzati durante e per lo scavo: l'Appaltatore dovrà elencare ed illustrare in modo dettagliato le tecnologie per l'esecuzione di ogni singola tipologia di lavoro;

Piano di campionamento ed analisi (allegato A del Disciplinare unico): l'Appaltatore ha l'obbligo di verificare le caratteristiche chimico fisiche delle terre e rocce da scavo in relazione alle fasi lavorative di scavo, alla qualità del materiale di scavo, alle modifiche nelle tecniche di scavo, alla variazione della litologia. Pertanto questo documento dovrà contenere principalmente le modalità di campionamento, di analisi e di restituzione del dato.

Procedure per la tracciabilità dei materiali (punto 5, allegato C del Disciplinare unico): l'Appaltatore è tenuto a redigere documenti di gestione e bilancio terre (Piano di movimentazione dei materiali).

L'Appaltatore è tenuto a rispettare le quantità di riutilizzo del materiale previste in progetto.

In particolare l'Appaltatore sarà considerato responsabile e dovrà, se richiesto, darne conto alle autorità di controllo della correttezza esecutiva delle attività, riferite alle diverse fasi di sua pertinenza sopra esplicitate.

Nell'ambito delle normative di riferimento, ai sensi degli artt.183 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e come modificato dal D. Lgs. 04/2008, l'Appaltatore deve operare durante il processo produttivo con il preciso principio generale di tutela ambientale (artt. 4, 5 e 6 del Disciplinare Unico).

Pertanto l'Appaltatore, quale soggetto individuato come produttore e detentore, è obbligato all'accertamento della potenziale contaminazione delle terre e rocce da scavo, identificate come sottoprodotti, per la precisa finalità di dimostrare la non contaminazione del materiale con riferimento alla destinazione d'uso del sito di destinazione (le modalità di accertamento sono riportate in allegato A del Disciplinare Unico).

La responsabilità diretta dell'Appaltatore sarà riconosciuta per eventuali difformità nell'osservazione delle procedure, che portassero al mancato rispetto di quanto prescritto dall'art. 186 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., determinando la gestione come rifiuto delle rocce e terre di scavo.

Infine l'Appaltatore dovrà predisporre strumenti, procedure e risorse umane per la verifica periodica, obiettiva e documentata delle attività che sono state svolte a garanzia della correttezza del loro svolgimento.

Per tali scopi l'Appaltatore dovrà svolgere un'azione formativa nei confronti degli addetti in relazione alla corretta applicazione delle procedure operative e della normativa ambientale di riferimento.

Le procedure dovranno pertanto fare riferimento a figure responsabili formalmente individuate, a conoscenza delle informazioni rilevanti del processo stesso, delle linee comportamentali dettagliate in funzione delle lavorazioni da eseguire e degli obiettivi di prevenzione ambientale stabiliti. risorse umane responsabili

## **Produzione**

L'Appaltatore ha il compito di svolgere quanto indicato in allegato C del Disciplinare unico, e di seguito brevemente riassunto:

- in merito ai metodi di produzione, l'Appaltatore è tenuto ad operare con sistemi di scavo che non rechino pregiudizio al prodotto in funzione della sua riutilizzazione, ottimizzando il processo produttivo ai fini del raggiungimento delle specifiche caratteristiche di cui alle classi merceologiche indicate in allegato D del Disciplinare;

- l'Appaltatore è tenuto a prendere le dovute precauzioni al fine di non compromettere la qualità dei materiali, sin dalla scelta delle sostanze maggiormente utilizzate nel processo

produttivo a ridotto/nullo impatto ambientale (ad es. l'uso di additivi privi di alcali o disarmanti a base vegetale);

- l'Appaltatore non deve trascurare anche il solo ordinario controllo delle attrezzature o dei mezzi utilizzati nel corso della movimentazione, trasporto, carico e scarico dei materiali: dal cattivo funzionamento delle attrezzature e/o dall'incuria nelle lavorazioni derivano potenziali fonti di inquinamento diffuso;

- l'Appaltatore dovrà operare con procedure semplici codificate e avrà cura di predisporre e mettere a disposizione di chiunque abbia diritto la documentazione relativa alle attività svolte.

### **Caratterizzazione**

- l'Appaltatore è tenuto a caratterizzare il materiale scavato secondo le procedure indicate in allegato A del Disciplinare unico.

#### Caratterizzazione preventiva o sul sito di produzione

Vista la vicinanza spaziale tra scavo e luogo di riutilizzo dovrà essere adottata la modalità della caratterizzazione preventiva, tramite prelievo di campioni di materiale da scavare (caratterizzazione nel sito di produzione). L'Appaltatore è tenuto a provvedere pertanto, in luogo della caratterizzazione per cumuli, una caratterizzazione in sito:

- prima delle operazioni di scavo;
- nei punti in cui è previsto progettualmente lo scavo.

L'Appaltatore potrà eseguire tale modalità nel caso di ulteriore verifica rispetto a quanto già eseguito nella fase progettuale.

L'Appaltatore dovrà garantire l'esclusione di eventi che possano aver contaminato a posteriori il materiale, tra l'espletamento della caratterizzazione e l'effettiva produzione del materiale.

### **Piano di campionamento ed analisi**

Nell'ambito del Piano di gestione del materiale, l'Appaltatore è tenuto a redigere un Piano di Campionamento ed Analisi il cui contenuto viene dettagliato in allegato A e allegato C del Disciplinare unico.

È fatto d'obbligo per l'Appaltatore attenersi rigorosamente a quanto prescritto in suddetto Piano.

#### Modalità e criteri di campionamento

Di seguito si riportano alcune specifiche.

L'Appaltatore deve caratterizzare i terreni con il preciso scopo di identificare gli stessi secondo le classi merceologiche di cui alle Linee Guida del sottoprodotto, allegato D, Disciplinare unico nonché nel qualificarli al fine di determinarne la successiva destinazione in base alla compatibilità ambientale ed alla destinazione d'uso del sito di riutilizzo.

L'Appaltatore dovrà garantire che le modalità di campionamento delle terre e rocce da scavo sia effettuato sul materiale tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo, secondo la norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Per quanto riguarda le procedure e le modalità operative di campionamento e di formazione dei campioni da avviare ad analisi, si dovrà definire un piano operativo di campionamento opportunamente adattato alla specificità dei casi (ad es. volumetrie di scavo, tempistiche, definizione dei cumuli), in riferimento a quanto descritto in allegato C, punto 4, contenuti da c) a m), sul dettaglio del Piano di Campionamento ed Analisi.

In ogni caso, per assicurare certezza di rappresentatività degli esiti analitici, il prelievo dei campioni deve essere effettuato da personale tecnico incaricato e formato.

Salvo evidenze organolettiche, per le quali dovrà essere disposto un campionamento puntuale, ogni singolo cumulo dovrà essere caratterizzato in modo da prelevare 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito, che per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica.

La frequenza del campionamento si basa sulla quantità scavata (al massimo verrà effettuato un campionamento per ogni cumulo).

L'Appaltatore dovrà assicurare che la preparazione dei campioni delle terre e rocce da scavo, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, sia effettuata secondo i principi generali della norma UNI 10802 e secondo le ulteriori indicazioni di seguito riportate:

- ogni campione prelevato in cantiere sarà opportunamente vagliato al fine di ottenere una frazione passante al vaglio 2cm;
- la quantità minima di campione da destinare al laboratorio è di circa 2 Kg;
- le determinazioni analitiche di laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2mm;
- le modalità di conservazione e trasporto del materiale prelevato, sono dettate dalla norma UNI 10802;
- qualora siano presenti rappresentanti delle Autorità di Controllo e di Competenza territoriale dovrà essere garantita la possibilità di prelevare 2 ulteriori aliquote, una da consegnare alle Autorità e l'altra da conservarsi per eventuali controanalisi.

### **Analisi chimiche**

L'Appaltatore dovrà avvalersi per le attività analitiche di laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità.

L'Appaltatore dovrà garantire la scelta di metodiche analitiche riferite secondo i riconosciuti sistemi di qualità con accreditamento e certificazione.

L'Appaltatore sarà tenuto a specificare nel Piano di Campionamento ed Analisi le metodiche analitiche impiegate per l'analisi dei parametri chimici prescelti, allegato C, punto 4, contenuto j).

L'Appaltatore dovrà indicare un set analitico base, fermo restando che i parametri chimici determinati sui campioni di materiale debbano rispondere all'esigenza di quantificare i potenziali contaminanti presenti in relazione delle tecniche di scavo utilizzate.

La scelta dello screening analitico deriva dall'analisi delle possibili interazione tra matrice ambientale caratterizzata da una litologia identificata e dalla tecnica di lavorazione nell'area oggetto di scavo nonché delle criticità/sensibilità delle matrici ambientali dei siti di destinazione.

I parametri analitici sono in ogni caso da individuare all'interno dell'Allegato 2 parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nel set analitico proposto comunque dovranno obbligatoriamente essere indicati i seguenti parametri:

- metalli pesanti (Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame e Zinco);
- Idrocarburi Policiclici Aromatici indicati in tabella 1, allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06 idrocarburi pesanti C>12;

Le determinazioni analitiche di laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2mm e successivamente sarà mediata sulla massa del campione passante al vaglio 2cm, secondo la seguente formula:

- V (valore dell'inquinante) = (valore numerico ottenuto dall'analisi del campione passante al 2mm) x (valore percentuale del passante al 2mm sul totale del passante al 2cm).

Le analisi di laboratorio sui campioni sono effettuate, come detto, secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale, tali da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

### **Identificazione e qualificazione**

L'Appaltatore è tenuto a identificare il materiale scavato secondo le procedure e le diverse tipologie merceologiche indicate in punto 3, allegato D del Disciplinare unico.

L'Appaltatore è tenuto a sottoporre il materiale scavato secondo le procedure di qualificazione tecnica e di qualificazione ambientale indicate in punto 4, allegato D del Disciplinare unico.

L'Appaltatore, per definire la destinazione del materiale identificato e qualificato, dovrà verificare la compatibilità con la determinazione delle caratteristiche degli stessi previsti a progetto (caratterizzazione di ante operam).

Su questo punto l'Appaltatore è tenuto a definire sulla base di procedure e piani di campionamento ed analisi:

- la composizione degli elementi naturali presenti nella roccia da scavare a vari livelli di avanzamento dello scavo;
- la composizione delle materie prime utilizzate per la preparazione di componenti per la realizzazione dell'opera;
- la caratterizzazione delle aree in cui saranno predisposte le aree di deposito comprese le zone di monte e di valle delle stesse;
- l'analisi delle acque dei ricettori idrici a monte ed a valle delle aree di scavo e di deposito.

L'Appaltatore, una volta identificato e qualificato il materiale, dovrà destinarlo ai siti progettualmente previsti verificandone la compatibilità nel rispetto delle caratteristiche degli stessi (caratterizzazione in corso d'opera).

### **Tracciabilità**

L'Appaltatore avrà cura di garantire la tracciabilità del materiale scavato dalla fase di produzione fino alla fase di destinazione finale, sia per dimostrare di avere correttamente gestito i materiali quali sottoprodotti, sia per permettere il riscontro del loro effettivo utilizzo, così come richiesto dalle vigenti normative e in accordo all'identificazione dei materiali.

### **Rintracciabilità dei materiali**

La documentazione da redigere ai fini della tracciabilità dovrà contenere quanto indicato in punto 5, allegato C del Disciplinare unico:

Per le terre e rocce da scavo

- documento per la rintracciabilità del materiale;
- registro della movimentazione delle terre e delle rocce da scavo;
- bilancio delle terre;
- registro dei prelievi per l'analisi dei materiali e dei relativi risultati;

Per i rifiuti da mandare a smaltimento o recupero

- registro di carico e scarico;
- formulario per il trasporto;

L'Appaltatore dovrà prevedere affinché i rapporti di prova dal laboratorio di analisi siano a completa disposizione nel cantiere, nel caso di un controllo da parte dell'Ente preposto.

## CAPITOLO IX

### **Art. 45 Rappresentante dell'Appaltatore sui lavori – personale dell'Appaltatore**

L'Appaltatore ha l'obbligo di far risiedere permanentemente in luogo prossimo ai lavori un suo legale rappresentante, con ampio mandato, il quale dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta da consegnarsi al Committente prima della data di consegna dei lavori.

Detto rappresentante dovrà essere autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta verbale del Direttore dei Lavori, il personale dell'Appaltatore non gradito dal Committente.

L'Appaltatore è tenuto dietro semplice richiesta da parte della Direzione Lavori e senza che questa sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Direzione Lavori, con separata lettera, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi dei propri Direttori di cantiere e l'accettazione di questi; nonché i nominativi di tutti gli altri rappresentanti e responsabili, comunicando i relativi poteri e le attribuzioni conferite in ordine all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. Dovrà inoltre, tempestivamente, comunicare per iscritto ogni sostituzione che si dovesse eventualmente verificare.

### **Art. 46 Presenza della Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. nelle fasi di scavo**

Durante gli scavi sarà eventualmente presente in cantiere un archeologo incaricato dalla Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. per verificare l'eventuale presenza di rinvenimenti.

Gli scavi, da eseguirsi con mezzo meccanico dotato di benna con lama, saranno pertanto diretti e quindi soggetti a verifica e ad indicazioni dell'archeologo, che in alcuni casi potrà richiedere scavi a mano.

Tale presenza, come l'eventuale richiesta di scavi a mano in caso di rinvenimenti, non è un onere dell'impresa Appaltatrice, mentre resta un onere l'esecuzione degli scavi con mezzo meccanico secondo le indicazioni di quest'ultimo.

Salvo i diritti che spettano allo Stato, gli oggetti rinvenuti restano di proprietà assoluta del Committente, senza alcun diritto dell'Appaltatore a premi, partecipazioni o compensi di sorta.

La sospensione dei lavori per le cause sopra indicate rientra tra quelle di forza maggiore.

### **Art. 47 Bonifica da ordigni bellici**

È onere dell'impresa Appaltatrice, prima dell'inizio delle operazioni di scavo, presentare apposita pratica presso il Reparto B.C.M. per ottenere l'autorizzazione alla bonifica da ordigni bellici.

Tale bonifica dovrà essere eseguita da ditta abilitata B.C.M. e le aree oggetto di intervento saranno oggetto di Vigilanza da parte della Direzione Genio Militare, così come resta facoltà dello stesso dare ulteriori prescrizioni alla modalità esecutiva.

L'appaltatore non potrà iniziare le operazioni di scavo nei terreni o altra attività lavorativa senza la certificazione da parte della Direzione Genio Militare. Tale certificazione dovrà essere trasmessa alla Direzione Lavori e alla Committente.

#### **Art. 48 Ordini di servizio**

Tutti gli ordini della Direzione Lavori dovranno risultare da atto scritto; sono nulli gli ordini verbali e qualunque altro ordine impartito da personale esterno all'Ufficio della Direzione Lavori.

#### **Art. 49 Risoluzione del contratto**

Il contratto sarà risolto automaticamente ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- a) nel caso in cui l'Appaltatore, nel corso del rapporto, dovesse perdere l'attestazione di qualificazione;
- b) nel caso in cui dovesse risultare che l'Appaltatore abbia reso nei confronti della GE.S.A.C. dichiarazioni false o mendaci e/o abbia prodotto documentazione falsa;
- c) nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore intervenga un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna per i reati di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 o per reati in materia di ambiente;
- d) nel caso in cui il direttore dei lavori o il RUP accerti un grave inadempimento da parte dell'appaltatore tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. In tale caso trova applicazione, per volontà contrattuale, il procedimento di cui al comma 3 dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016;
- e) nel caso in cui il direttore dei lavori o il RUP accerti un ritardo nell'esecuzione delle opere e il ritardo permanga nonostante l'invito a recuperarlo intimato dal direttore dei lavori o dal RUP all'appaltatore;
- f) nel caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi retributivi e previdenziali nei confronti del personale impiegato;
- g) nel caso di mancato rispetto da parte dell'appaltatore da quanto previsto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

#### **Art. 50 Riserve**

Al contratto di appalto trovano applicazione, per espresso richiamo contrattuale, gli articoli 190 e 191 del DPR 207/2010, ancora vigenti. Pertanto, ogni pretesa, contestazione, richiesta dell'Appaltatore, direttamente e/o indirettamente connessa all'esecuzione dei lavori e/o all'esecuzione del presente contratto, dovrà essere formulata ed esplicitata a mezzo riserva. Le riserve dovranno essere iscritte nei modi e termini previsti dalle predette disposizioni e ciò a pena di decadenza.

Le riserve dell'Appaltatore, e le controdeduzioni del Direttore dei Lavori, non avranno effetto interruttivo o sospensivo a tutti gli altri effetti contrattuali.

La mancata tempestiva iscrizione di riserva comporterà la decadenza dell'Appaltatore con conseguente inammissibilità delle domande tendenti a far valere diritti o pretese che non hanno costituito oggetto di preventiva, tempestiva iscrizione di riserva.

### **ART. 51 Protocollo di legalità**

L'Appaltatore assume l'obbligo di uniformarsi al protocollo di legalità del 01/08/2007 della Prefettura di Napoli ufficio del Governo cui la Committente ha aderito, e di ottemperare, dunque a tutto quanto nello stesso previsto, con particolare riferimento alle clausole da 1 a 6 dell'art 8 del protocollo che diventeranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto e dei subcontratti che l'Appaltatore stipulerà in corso d'esecuzione dei lavori

### **Art. 52 Controversie**

Eventuali controversie saranno devolute in via esclusiva ed in deroga a qualunque altro Foro competente, al Tribunale di Napoli.

### **Art. 53 Stampa ed altri mezzi d'informazione**

L'appaltatore non dovrà dare alla stampa o a qualunque altro mezzo di informazione, notizie relative al presente atto o alle attività della Società nell'Aeroporto. Ogni informazione o articolo da offrire per la pubblicazione sulla stampa o qualunque altro mezzo di informazione dovrà essere preventivamente riferito al rappresentante della Ge.S.A.C. per la necessaria autorizzazione.

### **Art. 54 Regolamenti interni e codice etico**

La Società, il suo personale, i suoi agenti in Aeroporto dovranno sempre osservare tutti i Regolamenti Interni in vigore e tutti quelli che possono di volta in volta essere emessi dalla Ge.S.A.C.-.

Per tutto quant'altro non espressamente previsto o derogato con il presente atto, si rinvia al Regolamento di Scalo, pubblicato sul Portale Acquisti, del quale la società ha preso atto, regolamento che con la sottoscrizione del contratto conferma di conoscere ed accettare senza riserva alcuna. La Società dovrà assicurarsi che tutto il suo personale, ed ogni altro soggetto ad essa collegato, osservi sempre tali regolamenti e direttive.

La Società si obbliga a comunicare e far applicare ai propri dipendenti, fornitori e prestatori d'opera, più in generale a chiunque altro che in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente atto possa avere accesso al sedime aeroportuale, le Disposizioni di Sicurezza Ge.S.A.C. vigenti nell'area oggetto di intervento.

Si precisa che la circolazione del personale della Società all'interno delle aree oggetto di intervento sarà soggetta a limitazioni in base a disposizioni di sicurezza della Ge.S.A.C. per insindacabili ragioni di esercizio aeroportuale.

La Società, infine, prende atto dell'esistenza del codice etico aziendale pubblicato sul sito [www.gesac.it](http://www.gesac.it) e dichiara di accettarne il contenuto con la sottoscrizione del contratto.

### **Art. 55 Discordanze**

Nel caso di discordanza tra le disposizioni contenute nel presente capitolato o nel contratto o negli altri documenti facenti parte integrante dell'appalto, prevarrà e sarà vincolante per l'Appaltatore la previsione più favorevole per la Ge.S.A.C.-.

**Art. 56 Spese contrattuali**

Il contratto d'appalto sarà assoggettato a registrazione. Le spese di registrazione e consequenziali saranno a totale carico dell'Appaltatore nella misura stabilita dalla legge.

**Art. 57 Foro competente**

Competente a decidere le controversie che potranno sorgere tra le parti in ordine all'esecuzione e/o interpretazione, e/o risoluzione del presente contratto è in via esclusiva, in deroga a qualunque altro foro competente, il Tribunale di Napoli.